# IL POPOLO ROMANO


ANNO XX. — Numero 67. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 8 Marzo 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.


## La legge per Roma

Come abbiamo ieri annunziato, i ministri interessati nella legge dei provvedimenti per Roma sono chiamati a dare spiegazioni alla Commissione per alcune e non lievi difficoltà che si sono presentate nell'esame accurato del progetto.

Mentre noi credevamo che la questione della beneficenza fosse risoluta in modo positivo, sembra che il progetto attuale non riesca ad appianare le difficoltà emerse dalla legge del 1890.

Lo Stato, com'è noto, si è assunto, colla legge Crispi, tutti i servizi di beneficenza della capitale, ai quali avrebbe dovuto provvedere colle rendite delle Confraternite indemaniate, col fondo di beneficenza di Roma e con altri proventi ricavabili da un accurato riordinamento di altre opere pie della città.

Ciò posto, ci sembra che il governo avrebbe dovuto stabilire anzitutto, limitandola al necessario, ossia sfrondando la beneficenza di certe superfluità concesse soltanto a chi ha denari ad esuberanza, la spesa positiva, imprescindibile, richiesta dai vari servizi, cui si deve provvedere.

Posta in sodo la spesa, è chiaro che il progetto di legge doveva, con disposizioni, ed anche con provvedimenti speciali, assicurare i mezzi ordinari, costanti, permanenti che sono indispensabili per far fronte alla spesa stessa.

Ora, da una memoria del Presidente della Congregazione di carità, pur lasciando a parte certi punti discutibili, risulterebbe che le nuove risorse procurate dal progetto ministeriale coll'avocare la metà dei redditi delle opere elemosiniere e dotali, sarebbero inferiori al vero fà bisogno di circa 700 mila lire all'anno.

Se così fosse, bisognerebbe dire che tutti gli studi fatti quest'estate erano fondati su basi completamente errate.

Ma errate o non errate, quello che si deve assolutamente assodare con questo progetto è che le entrate siano sufficienti a coprire le spese, altrimenti lo Stato si troverebbe esposto ad un aggravio costante per la beneficenza di Roma, mentre le istituzioni romane sono sufficienti colle loro rendite ai bisogni.

Se è vero che dall'avocazione di una *metà* delle rendite delle Opere pie elemosiniere e dotali non si traggono che 250 mila lire, indubbiamente mancherà sempre mezzo milione. E allora?

Allora si potrebbero avocare quelle rendite per intiero: ma non sarebbero sufficienti. Ond'è che bisogna ricorrere a qualche altra risorsa. E questa risorsa, secondo noi, si trova nella legge delle Opere pie mercè la trasformazione.

A che serve la *Trinità dei Pellegrini* con 280 mila lire di rendita, un palazzo che può servire a due reggimenti e 800 letti di prima classe, destinati ai pellegrini, che ai tempi nostri trovano più comodo l'Hotel del Quirinale, quel di Roma o la Minerva?

Perchè, con tanti progetti speciali, non si chiede la facoltà di trasformare queste istituzioni e passare le rendite al fondo generale della beneficenza?

Una delle due: o le risorse del progetto sono sufficienti e allora bisogna dimostrarlo in modo positivo; o non sono sono sufficienti e allora per evitare qualunque onere allo Stato non c'è altra soluzione che un riordinamento delle Opere pie e una trasformazione di quelle che più non rispondono ad alcuna necessità presente.

Certo è che la Commissione, dopo le spiegazione dei Ministri, deve poter stabilire, per questa parte della beneficenza, da una parte i servizi e la relativa spesa, dall'altra le risorse e la loro provenienza.

Insomma bisogna riuscire ad un vero e proprio bilancio su basi positive.

Delle opere pubbliche parleremo domani.

## Politica e Diplomazia

(N) **Alessandria d'Egitto**, 7, 2,10 pom. — Essendo il Sirdar generale sir Francis Grenfell ammalato d'influenza, il programma delle manovre è stato alquanto modificato.

(N) **Berlino**, 7, 2,40 pom. — Corre voce che lo Czar passerà per Berlino, nel recarsi a Copenaghen ad assistere alle nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca.

(N) **Bruxelles**, 7, 2,45 pom. — Il Re riceverà oggi il nuovo ministro inglese Sir Edmund Monson, che gli presenterà le sue credenziali.

(N) **Parigi**, 7, 3 pom. — Si parla del signor Thomson, deputato dell'Algeria, per il posto di sotto-segretario di Stato alle colonie.

(N) **Londra**, 7, 2.20 pom. — Il marchese di Lorne, genero della Regina, è leggermente indisposto.

— Il signor Walsham, ministro inglese a Pekino, è nominato a Bucarest, e il signor O' Conor, agente diplomatico a Sofia, è nominato ministro a Pekino.

(N) **Parigi**, 7, 3.20 pom. — Il duca di Connaught, figlio della Regina Vittoria, arriverà qui il 15 corrente. Egli ha già fatto ritenere i suoi appartamenti all'hôtel Liverpool, e si tratterrà alcuni giorni.

(N) **New-York**, 7, 8 ant. — Il *Times* di Filadelfia esprime l'opinione che la Francia, la Svezia e l'Italia sarebbero accettate dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra come arbitri nella questione della pesca nel Mar di Behring.

(N) **Pietroburgo**, 7, 1 pom. — Lo Czar si recherà in Crimea, nell'ultima settimana di quaresima, per visitare suo figlio il granduca Giorgio. Di là si recherà a Copenaghen.

(N) **Lisbona**, 7, 2,20 pom. — E' qui il comandante Cameron, esploratore africano, accompagnato dal maggiore Serpa Pinto e avrà una udienza dal Re.

La visita del comandante Cameron avrebbe rapporto alle proposte concessioni territoriali nella provincia di Juhambane nel sud-est dell'Africa.

(N) **Berlino**, 7, 6 pom. — Il principe Enrico si reca il 10 corrente a Breslavia per visitarvi le [illegible]

## Le leggi di Pubblica Sicurezza

*Camera del mattino - Pres. Biancheri - Ore 10.15.*

Presenti 20 deputati. Dei ministri l'on. Nicotera.

BARZILAI. Ammette che le presenti modificazioni tendano a migliorare il Corpo delle guardie ma non gli sembra circondata dalle dovute garanzie l'ammissione di estranei al corpo. Vorrebbe che si facesse della polizia giudiziaria e non della polizia politica. Bisogna rialzare il corpo perchè è screditato, e restano quindi lontano da esso i migliori ingegni e le migliori attività. Vorrebbe che gli agenti potessero ammogliarsi e fossero meglio pagati. Invoca una più ampia riforma di tutto il servizio e conchiude, chiamando l'attenzione del ministro sui molti reati dei quali non si scoprono gli autori e sui maltrattamenti ai detenuti.

NICOTERA. La polizia ha per primo scopo la tutela della vita e della proprietà dei cittadini, quindi il servizio politico è secondario. In quanto alla ammissione di graduati appartenenti ad altri corpi, in quello di P. S. non mancano garanzie, perchè richiede il parere del consiglio di amministrazione e di disciplina. Capisce come non sia ancora scomparso un vecchio pregiudizio a danno della nostra polizia.

Sono ancora vivi i ricordi delle polizie dei governi dispostici, per le quali il servizio politico era tutto. Ammette che ufficiali ed agenti siano pagati poco, come sono retribuiti poco tutti gl'impiegati del regno!! Come fare? Aspettiamo che migliorino le condizioni del bilancio!

In quanto all'accordare una maggiore larghezza di facoltà agli agenti di ammogliarsi, c'è il prò e il contro. Studierà la questione.

Riconosce la necessità di una riforma generale di questo servizio, ma sa per prova che chi troppo vuole spesso nulla ottiene. Egli ha adottato il sistema di fare una cosa per volta. Ora si trattava di cosa urgente: di infondere, cioè, un po' di disciplina nel corpo che minacciava disorganizzarsi. Altre riforme introdurrò, e presto, forse in quest'anno, se... se... (ridendo)... se...

*Una voce.* Se sarà ancora ministro!

NICOTERA. Già! Vorrei, per esempio, tradurre in atto una mia vecchia idea riguardante la unificazione delle indagini per ciò che si riferisce alla scoperta dei reati. Oggi, per esempio, molti reati non si scoprono per l'antagonismo che esiste — e non dovrebbe esistere — fra guardie e carabinieri.

Si è parlato di maltrattamenti. Ecco: l'agente hà diritto di essere rispettato, ma ha il dovere di rispettare. E non deve *maltrattar* mai nessuno per nessuna ragione. Se da processi, o da altro, risulterà evidente che un agente abbia usato delle sevizie presso gli arrestati, prenderò misure di rigore. (Approvazioni).

CUCCHI LUIGI voterà il disegno di legge perchè necessario, sebbene segni un passo indietro nella via del decentramento.

INDELLI (relatore). Scopo primo della legge è quello di ottenere che il personale di P. S. risponda in modo degno all'ufficio civile che è chiamato a compiere.

Egli pure fa voti perchè, dopo una buona preparazione, si possa giungere alla desiderata unità del servizio di P. S.

Dopo un breve scambio di osservazioni fra gli on. Rospigliosi, Cucchi Luigi, Suardo, Barzilai e gli on. Nicotera e Indelli è approvata la prima modificazione, secondo la quale potranno essere ammessi nel personale degli ufficiali di P. S. gli ufficiali e i marescialli dei carabinieri, e i graduati delle guardie, purchè abbiano i requisiti necessari e previo il parere del Consiglio di amministrazione e disciplina.

Si approva pure la seconda modificazione per l'arruolamento delle guardie che è riservato al ministero.

Dopo osservazioni dell'on. Mel sono modificate le disposizioni circa le punizioni. Fra le nuove punizioni, vi sono la incorporazione nelle compagnie di disciplina e l'intervento dei tribunali militari per coloro che si rendono colpevoli di diserzione con asportazione delle armi.

Si approva, senza importanti modificazioni, la soppressione delle guardie di P. S. a cavallo in Sicilia.

Gli attuali agenti potranno passare nei carabinieri e nelle guardie di P. S. dette di città.

Con questa soppressione si ottiene una economia di 67 mila lire.

La seduta è tolta alle 11,50.

## Come si genera il discredito

La *Neue Freie Presse* del 5, giuntaci ora, contiene il seguente dispaccio da Roma, in cui dopo aver accennato al progetto di riduzione per le nuove ferrovie, di dice:

« Sebbene nell'ultimo Consiglio dei ministri, Nicotera abbia esposta l'idea di un prestito per condurre rapidamente a termine tutti i lavori, pure la maggioranza della Camera è convinta che il ravvivare artificialmente l'economia nazionale, potrebbe avere per conseguenza una depressione delle forze tanto più sensibile e che si deve tendere ad ogni costo al risanamento del bilancio.

« Il *ministro* Giolitti assicurò iersera il nostro corrispondente che in occasione della discussione del progetto ferroviario, il governo sentirà delle verità molto crude, ed anzitutto quella che esso stesso esagerando le strettezze finanziarie — che già andavano rapidamente scemando — ha scosso gravemente senza alcun motivo la fiducia dell'estero ed ancor più quella dell'Italia.

« I capitali italiani — disse Giolitti — rifuggono da ogni utile investimento, si accontentano dell'uno, dell'uno e mezzo e tutt'al più del due per cento delle Casse di risparmio e delle Banche di emissione, le quali non sapendo più che farsene acquistano rendita dall'estero. Le altre Banche, alle quali viene tolto completamente in tal guisa il denaro contante, devono gettarsi alle speculazioni sul cambio.

« Al sindacato dei banchieri tedeschi che ha fatto buona prova non si può più ricorrere per motivi futili, ed il cambio all'estero ha raggiunto l'altezza del 3 1/2 per cento. Sono questi i rimproveri — conchiuse Giolitti — che si possono fare al governo.

« Però una legge che è il frutto della necessità e da qualunque altro governo prudente dovrebbe essere ripresentata, non può essere messa in questione. »

A sua volta la *Gazzetta del Popolo* di Torino riceve dal suo corrispondente di Vienna la traduzione, un po' libera, del dispaccio pubblicato dalla *Neue Freie Presse*:

***Vienna***, 5. — Il corrispondente della *N. Freie Presse* interrogò l'on. Giolitti sulla situazione finanziaria d'Italia in rapporto al ministero Rudinì.

L'on. Giolitti dichiarò al corrispondente della *Neue Freie Presse* che il gabinetto Rudinì merita gravi censure perchè, colla sua politica finanziaria, ha scosso fortemente il credito italiano all'interno e all'estero, costringendo il risparmio italiano ad accontentarsi dei modesti interessi delle Casse postali; spingendo le Banche d'emissione a comperare rendita italiana all'estero e quindi obbligando di fatto le altre Banche a speculare alla Borsa.

L'on. Giolitti constatò con dolore che il cambio dell'oro supera il 3,50 per cento, per cui in conclusione l'ex ministro considera l'attuale situazione finanziaria in Italia assai seria.

Questa intervista dell'on. Giolitti è vivamente commentata nei circoli finanziari.

Ieri poi la *Stefani* ha diramato ai giornali il seguente dispaccio:

« ***Roma***, 7. — L'on. Giolitti incarica l'*Agenzia Stefani* di smentire che egli, in un colloquio con un pubblicista, abbia espresso l'opinione che le condizioni finanziarie d'Italia sieno molto gravi.

« Egli mantiene interamente le opinioni manifestate alla Camera nell'ultimo suo discorso, col quale giustificò il suo voto di fiducia nel programma finanziario del ministero e continua a ritenere che la nostra finanza è da tre anni a questa parte in rapido progresso e che il disavanzo è ridotto a cifra così esigua da non costituire un pericolo e da potere agevolmente essere fatto scomparire. »

Che cosa si deve dedurre da tutto questo?

Che il corrispondente della *N. Freie Presse* ha per lo meno *travisato* il carattere delle dichiarazioni fattegli dall'on. Giolitti — che il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* ha alterata l'intonazione del dispaccio alla *N. Freie Presse* e finalmente l'on. Giolitti più che le notizie della *N. Freie Presse*, che parlano della situazione *bancaria* e *monetaria*, smentisce il foglio torinese che parla di *situazione finanziaria* assai seria.

La conclusione è che, con tutte queste rapsodie lagrimose, suonate all'estero e risuonate all'interno, non si fa che accrescere la sfiducia, quasi non ve ne fosse abbastanza, sulla nostra situazione finanziaria, monetaria e bancaria.

A chi giova questa diffusione di notizie esagerate, artefatte, non vere, che si attribuiscono per giunta a uomini politici che godono, come il Giolitti, molta considerazione pubblica per competenza e autorità?

Non giovano che a coloro, i quali, all'interno o all'estero, speculando sugli arbitraggi, al ribasso, sul cambio e su tutto, si servono di queste notizie per divulgarle nelle borse e raggiungere meglio, col discredito e la sfiducia, il loro fine, che è il lucro.

Noi non intendiamo di muovere censure ad alcuno; ma se i nostri uomini politici non incoraggiassero queste interviste, le quali, o dicono nulla o dicono spesso l'opposto del vero, e i corrispondenti dei giornali, specie esteri, fossero, come in genere è la stampa italiana, assai prudenti e riservati nel mettere in luce le miserie degli altri paesi, sarebbe un tanto di guadagnato.

In fin dei conti, questa *disperata* situazione finanziaria del Regno d'Italia, oltrechè da tre anni, come dice benissimo l'on. Giolitti, è venuta migliorando, si riduce nel bilancio prossimo ad avere il pareggio completo ed assicurato, sol che ci si adatti a provvedere, come in passato e come del resto fanno gli altri paesi, a 30 milioni di costruzioni ferroviarie col credito, invece di farvi fronte colle entrate ordinarie.

Non sarà una situazione brillante, ma non sono molti gli Stati d'Europa che si trovino in eguali condizioni.

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO.

***Seduta del 7 marzo.***

Presidenza **Farini** — Ore 2,35.

Il banco dei ministri rimane vuoto durante l'intera seduta.

PRESIDENTE commemora il testè defunto senatore Vincenzo Pugliese-Giannone, elogiandone i meriti patriottici, le doti dell'ingegno, la dottrina e le virtù politiche e civili.

***Progetto sui Probi-viri.***

COSTA (relatore) dà conto delle correzioni da introdursi nel progetto di legge pel suo coordinamento, in seguito agli emendamenti introdotti negli articoli nel corso della discussione.

Le proposta dell'Ufficio centrale sono approvate.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Vot. 83 — Fav. 66 — Contr. 17

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 6.

### CAMERA DEI DEPUTATI.

***Seduta pomeridiana del 7 Marzo.***

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,15

Presenti i ministri Nicotera, Villari, Colombo, Pelloux, Chimirri e Branca.

Coordinata la legge sui conciliatori, si procede alla votazione per scrutinio segreto.

***Contro il risanamento di Napoli.***

NICOTERA. Rispondendo all'on. Imbriani, dice che l'autorità procede per la morte, che deplora, di un vecchio infermo, morto per via, perchè sfrattato — non potendo pagare la pigione — da una casa di proprietà della Società del Risanamento.

IMBRIANI. Trae occasione per una delle sue solite scariche contro la Società del Risanamento, a vantaggio della quale crede si stia manipolando una nuova convenzione.

NICOTERA. No, il governo sta cercando il modo di riformare il contratto perchè non risponde allo scopo della legge. E, per ciò ottenere, adopera modi conciliativi, perchè colla violenza non si farebbe niente. Se si mettesse la cosa nelle mani dei tribunali, questi ci darebbero torto. E poi questa Società del Risanamento non è così cattiva e ingorda come viene qualificata dall'on. Imbriani. Anche adesso, ha dati a pigione quattro grossi fabbricati a 5 lire il vano...

IMBRIANI. Che ne sa lei?

NICOTERA. E' così. Conchiude, assicurando che d'ora in avanti i lavori del risanamento di Napoli procederanno secondo i criteri sanciti dalla legge.

IMBRIANI. Replica che, non a 5 ma a 9 lire al vano, sono le pigioni più miti. Il ministero non sa niente! (ilarità)

***Le agenzie di pegno.***

NICOTERA. Dichiara che la legge non dà alle autorità di P. S. il diritto di imporre alle agenzie il saggio dell'interesse. Ultimamente la cassazione di Torino fu di parere diverso. In una sua sentenza, riconosce nell'autorità di P. S. la facoltà di limitare questo saggio. E così il governo ha impartiti ai questori gli ordini relativi.

IMBRIANI. E' dolente che il governo abbia dato finora il suo concorso alla piaga dell'usura. Si tratta del 3 per 100 al mese! Il 36 per 100 all'anno! Chiede che siano ritirate tutte le licenze, perchè tutte le agenzie modifichino il tasso dell'interesse. (E così Napoli si popolerà di agenzie clandestine).

NICOTERA. Intendiamoci! Il governo non può stabilire alcun tasso, ma può rifiutare e ritirare i permessi in caso di esorbitanza d'interessi.

***Pei fatti di Bologna.***

IMBRIANI. Ricordato un tafferuglio, fra borghesi ed ufficiali, avvenuto, nella [illegible] nelle vicinanze di un teatro a Bologna, dice che gli ufficiali dovevano essere, al pari degli altri cittadini, arrestati e processati nelle forme ordinarie. Invece il procuratore generale usò ad essi dei riguardi. Ciò costituisce uno scandalo, un vero scandalo!

CHIMIRRI (attenzione). In Italia la legge è una sola. In Italia vi è una sola giustizia. Lo sappia, on. Imbriani! Nel caso speciale, il giudice istruttore poteva spiccare contro coloro che risultarono implicati nel tafferuglio mandato di cattura o di comparizione. Spiccò mandato di comparizione contro tutti, ufficiali e borghesi. Esaurito il processo istruttorio, risultò non farsi luogo a procedere. Quindi nessuna violazione di legge, nessuna deferenza, nessun privilegio. (Approvazioni generali).

PELLOUX. Fu sempre rigoroso in fatti di questo genere. Nel caso speciale gli ufficiali dovevano reagire per difesa personale, in conseguenza di un incidente che deplora e pel quale furono emanate severe disposizioni disciplinari.

IMBRIANI. Se volesse entrare nei fatti, direbbe che gli ufficiali diedero una vera *caccia all'uomo*, frugando nei camerini di un teatro e ferendo persone inermi! (Oh!)

PELLOUX spera che simili fatti non si abbiano più a rinnovare, ma osserva che ciò non dipende solo dagli ufficiali; anche gli ufficiali si trovano talvolta in condizioni di perdere la pazienza...

IMBRIANI. Ma non bisogna perderla la pazienza! (Ilarità).

***Per un cannone da cento.***

IMBRIANI chiede al ministro se trova conveniente che a rappresentare la casa Armstrong — una casa straniera — si trovi un ammiraglio italiano a riposo, l'Albini, il quale è anche stato fatto senatore. L'Albini potrebbe trovarsi in colluttazione d'interessi!

Ciò premesso, accenna al cannone ricevuto dalla casa Armstrong, posto a bordo dell'*Andrea Doria*, del quale un comandante non potrebbe servirsi con perfetta sicurezza, essendo difettoso. A proposito di questi cannoni, consiglierebbe a sbarcarli tutti. Sono inutili a bordo, mentre sarebbero utilissimi a terra. Osserva che questi cannoni costano 540 mila lire l'uno, l'affusto 325 mila ed ogni carica lire 5 mila!

Deplora poi l'inconveniente di avere due modelli di cannoni da cento: Krupp e Armstrong. Non si meraviglia del resto che sia stato dato all'Italia un istrumento da guerra difettoso, perchè egli sa di un tale, rappresentante di una casa costruttrice di queste macchine di distruzione, il quale — parlando di alcuni strumenti bellici rifiutati dalla Turchia — disse: Oh, non importa! Li daremo alla Grecia o all'Italia! (Rumori).

SAINT-BON (attenzione). Non entra in discussioni tecniche. Tra il sistema degli opifici dello Stato e quello degli opifici privati — anche col sussidio dell'azione, dei capitali e dell'esperienza straniera — quest'ultimo diede buoni risultati ed ebbe l'approvazione del Parlamento.

Quanto al cannone dell'*Andrea Doria*, non riuscito perfettissimo, la Casa Armstrong si offrì cambiarlo; ma l'amministrazione ha riconosciuto che quel cannone è perfettamente sicuro per un numero indefinibile di tiri.

BRIN. Ringrazia il ministro della difesa che ha fatto anche degli atti della passata amministrazione. Egli intese fare in modo che molto materiale di armamento per la marineria fosse fabbricato in paese. Epperò disse agli antichi fornitori: o venite a impiantare officine in Italia o io mi rivolgo altrove. (Bene!) Sostiene quindi la opportunità e la utilità grandissima dei servizi della industia privata. E' naturale che, nel principio, sia adibito a questi stabilimenti un personale straniero; ma, poco a poco, il personale diverrà tutto italiano. (Approvazioni generali).

SAINT-BON. La posizione dell'ammiraglio Albini è perfettamente normale. L'Albini, del resto, rappresentando la Casa Armstrong rende un servizio al paese: tanto è vero che parecchi nostri ufficiali sono con vantaggio impiegati della stessa Casa.

IMBRIANI. Replica che non si dovrebbero affidare a case straniere, se anche hanno le officine in Italia, la costruzione dei nostri strumenti da guerra.

DI SAINT-BON (con forza) Magari gli stranieri venissero a fondare altre officine del genere in Italia. Magari chiedessero di questi lavori a noi! Magari adoperassero l'attività e l'intelligenza dei nostri ufficiali di marina come hanno fatto coll'ammiraglio Albini!... (Bene! Benissimo!)

***Chiese Palatine***

CHIMIRRI accenna, rispondendo all'on. Pugliese, alle origini delle chiese palatine di Bari che risalgono al 1300, epoca angioina, e dice che gli statuti di queste chiese sono improntati ad un carattere di civiltà quasi moderna. Aggiunge che, se vi è un momento in cui le chiese palatine hanno ragione di essere, è questo, poichè con questa istituzione si creava un clero indipendente dalla curia e sottoposto alla Corona.

***Per gli ex-impiegati del macinato***

TASSI domanda al ministro delle finanze quali provvedimenti intende prendere perchè agli ex-impiegati del macinato, ora ufficiali di 4.a classe nelle intendenze, non vengano interdetti i benefici della legge 22 luglio 1881.

COLOMBO. Fu ad essi aperta la via ai posti di ufficiali di scrittura col relativo onorario.

***Il nuovo Istituto di Credito fondiario.***

DILIGENTI richiama l'attenzione del ministro del tesoro sul Credito fondiario, il quale, in otto mesi di vita, non ha conchiuso che una mezza dozzina di affari per un milione circa di lire, contro 435 domande di mutui per circa trenta milioni: ciò che a suo avviso dimostra che il nuovo Istituto manca degli elementi di attività che gli vennero attribuiti quando se ne discusse la fondazione.

LUZZATTI (attenzione). Nessuna violazione di legge a proposito del nuovo Istituto di Credito fondiario. Il capitale stabilito venne versato? Sì. Ora il capitale sociale c'è e noi dobbiamo considerarlo indipendentemente dagli Istituti che lo hanno versato. E il capitale c'è nei modi voluti dalla legge: quello che non è impiegato in mutui fondiari, si trova convertito in buoni del tesoro, rendita, cartelle fondiarie ecc.

Si dice che il nuovo Istituto non ha corrisposto alle speranze concepite.

La poca attività è imputabile alle condizioni generali del paese. Infatti, in tutti gli istituti di credito fondiario c'è una pronunciata tendenza ad un salutare raccoglimento. Affluiscono le domande, ma la prudenza consiglia a procedere con lentezza nelle concessioni. Tuttavia il nuovo istituto accolse 70 domande per circa sette milioni di lire. Trova poi inutile emettere nuove cartelle, quando l'istituto dispone di fondi propri. Quindi il governo non può fare nessuna pressione: tanto più che il passato ci ammaestra ad essere cauti.

DILIGENTI. Prende atto delle dichiarazioni del ministro.

***Votazioni.***

Competenza dei conciliatori:

Fav. 140 — Cont. 41

Ufficiali ed agenti di P. S.:

Fav. 126 — Cont. 54

Soppressione delle guardie di P. S. a cavallo:

Fav. 123 — Cont. 59

La seduta è levata alle 7,20.

## Credito, industria, commercio

La settimana scorsa, sebbene per le rendite e per le obbligazioni dei grandi Stati non vi sia stata alcuna variazione, ha risentito per le rendite degli Stati minori e per tutti i valori di second'ordine gli effetti dell'abbassamento della temperatura, avvenuto specialmente per la molta neve... caduta sui Pirenei.

Il tracollo di altri due punti nella rendita spagnuola, la quale, nonostante le difese della Casa Rothschild, è la più suscettibile, per un complesso di ragioni, di attacchi da parte della speculazione, ha trascinato tutto il resto, compresa la nostra rendita.

E' il gruppo dei *meneurs* al ribasso, capitanato da Leon ed altri della tribù internazionale, che non rispettando neppure la verga d'oro del Mosè bancario scorazza il mercato, attaccando e razziando sulle rendite degli Stati minori e sui valori bancari.

Nè si può, data la speciale condizione di cose, opporre alcuna difesa, giacchè più la rendita nostra ribassa e più l'Italia, questa misera Italia, compra ed attrae il suo consolidato, ciò che naturalmente produce un aumento nel cambio, il quale aumento del cambio serve a sua volta a generare sfiducia sul mercato estero e far ribassare i corsi, mercè le spinte dei Leon ed altri ras del genere.

Ma siccome a questi prezzi l'Italia non vende e non vendono neppure gli stabilimenti e i vari possessori esteri, questo giuoco non può durare a lungo e succederà il movimento inverso, quando i ribassisti dovranno ricomprare.

Il guaio è che allora subentra la nostra speculazione al rialzo e il mercato, per tutte queste altalene, difficilmente riesce ad assidersi in uno stato normale.

D'altra parte siccome nel cambio trovano alimento tutte le banche, banchine, banchieri e cambiavalute, qualunque mezzo artificiale, che non fosse potente e duraturo, riuscirebbe inefficace, sicchè pel momento val meglio lasciar correre e temperare secondo le circostanze e i mezzi possibili.

Del resto, la situazione generale del mercato europeo nel fondo non è mutata, sicchè traversato questo periodo di scorrerie e di pesantezza, determinata dalle incerte condizioni finanziarie di alcuni Stati, è probabile un miglior avviamento.

***Mercato italiano.***

L'andamento delle nostre piazze è stato subordinato alle oscillazioni e reazioni del mercato estero sulla nostra rendita, la quale trova sempre molte domande del contante e la massima fiducia a detrimento forse di tutto il resto.

Anche i valori ferroviari hanno ceduto alla pressione e secondo noi offrono un momento propizio ai capitali disponibili per ottimo impiego, giacchè l'interesse che dànno è rimuneratore e un margine di maggior prezzo è sicuro.

In complesso la brusca reazione avvenuta, se ha arrestato le buone disposizioni del nostro mercato, non le ha mutate e si è risoluta in una diminuzione di affari, o, come dicono alla Camera, in una benevola aspettazione.

***Mercato francese.***

Il nuovo Ministero, colla permanenza del Rouvier, ha rassicurata l'alta banca, e le rendite francesi, come i titoli di primo rango, hanno ripreso la consueta fermezza.

La situazione della Banca non presenta che una variazione: 7 milioni d'aumento nella riserva aurea.

***Mercato inglese.***

Una diminuzione di 304 mila sterline ha fatto scendere la riserva a 16,416,000 st. e la proporzione agl'impegni al 42 e 3/8.

Viceversa, il tasso di sconto sul mercato libero, in vista della forte posizione della Banca, è diminuito gradualmente, e da 2 e 5/8 della settimana precedente si è ridotto e rimane al 2 per 0/0.

***Situazione delle Banche al 20 febbr.***

| | Circolazione | Riserva |
|---|---|---|
| Banca Nazionale | 555,392,723 | 223,141,207 |
| Banco di Napoli | 247,808,565 | 103,193,156 |
| Banca Naz. Toscana | 90,641,149 | 45,341,221 |
| Banca Romana | 70,147,831 | 25,322,704 |
| Banco di Sicilia | 58,321,762 | 37,010,259 |
| Banca T. di Credito | 16,655,762 | 6,110,577 |

***Situazione della Banca Nazionale***

**ATTIVO**

| | 10 febb. 1892 | 20 febb. 1892 |
|---|---|---|
| Moneta metallica . L. | 223,332,389 — | 223,141,207 — |
| Biglietti ex consorziali e di Stato . » | 4,729,761 — | 5,960,718 — |
| Portafoglio . . . . . » | 380,877,876 — | 376,144,296 — |
| Anticipazioni . . . . » | 61,747,960 — | 61,256,199 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi . . . . » | 80,964,064 — | 79,540,429 — |
| Fondi sull'estero . . » | » | » |

**PASSIVO.**

| | 10 febb. 1892 | 20 febb. 1892 |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . L. | 578,558,298 — | 555,392,728 — |
| C.C. e altri debiti a v. » | 67,047,206 — | 69,907,303 — |
| C.C. » » a sc. » | 119,841,746 — | 122,042,965 — |

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio superiore dei LL. PP.*** ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto suppletivo per completamento del 1° tronco della provinciale 15 (Campobasso).

Nuovo progetto per sistemazione del tratto della provinciale 53, fra il Cimitero ed il palazzo Roviano (Caltanissetta).

Progetto per lavoratura della pietra da taglio per il monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

Progetto definitivo per completamento del tratto di via Cavour fra le vie dello Statuto ed Alessandrina in Roma.

Domanda della Società delle industrie tessili per ottenere la concessione definitiva per anni 30 dell'esercizio della tramvia Lucca Ponte a Moriano.

Progetto di massima per la costruzione di un edificio per i passeggieri di lunga navigazione nel porto di Napoli.

Progetti delle ferrovie Pontedera-Saline di Volterra e Volterra-Montecatini.

Classificazione della strada Taurasi-S.Angelo all'Esca fra le provinciali (Avellino).

Nuovo progetto pel prolungamento della Galleria di Castelnuovo lungo la ferrovia Treviso-Belluno.

Progetto per ricarico di massicciata lungo il tronco Cesenatico-Rimini della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini.

Progetto di consolidamento del rilevato stradale al km. 64+900 della linea Termoli-Campobasso.

Id. per rifornitura dei magazzini idraulici [illegible] le tre sezioni d'Adige, pel Canal Bianco e pel [illegible]posito centrale (Rovigo).

Id. di saltuarie riparazioni frontali a sinistra di Adige in sezione terza d'Este (Padova).

Id. di difesa frontale e robustamento a destra di Adige in un tratto dell'argine Roselina alla fronte Baseghia (Rovigo).

Domanda Pizzali per rendere mobili due banchine del parapetto del Naviglio di Pavia (Milano).

Domanda Norsa per derivazione d'acqua dal [illegible] (Mantova).

Progetto per la [illegible]

tratto di sponda del canale demaniale Galermi (Siracusa).

Domanda di sussidio del Consorzio idraulico di Sassuolo per opere di difesa alla sponda destra del fiume Secchia (Modena).

Progetto per l'otturamento dell'alveo abbandonato di Finale Emilia (Modena).

Domanda Bolenghi per derivazione d'[illegible] dal Mincio (Mantova).

Convenzione Gorini per ricostruzione di un fabbricato presso l'argine destro del Crostrolo (Reggio Emilia).

Domanda Oliphant per concessione di una zona di spiaggia del Lago di Como a Cadenabbia di Griante, per costruirvi una darsena.

## Atti del Governo

**Ministero delle finanze.** — *Catasto.* — Con decreto reale del 3 corrente, il conte cav. Giuseppe Mainardi, segr. amministr. di 1.a cl. venne nominato capo di sezione, e i signori cav. Olivo Tiraboschi e Guido Zagri-Chelli, segr. amministrativi, promossi rispettivamente alla 1.a e alla 2.a cl.

**Amministrazioni comunali.** — Il consiglio Comunale di Sambiase (Catanzaro) è sciolto per trascuranza nella conservazione del patrimonio Comunale, risultata da un'inchiesta fatta eseguire dal Prefetto della provincia.

**Circoscrizioni elettorali.** — Il comune di Colledimacine (Chieti) è costituito in sezione elettorale autonoma del I collegio di Chieti.

## Tiro a segno nazionale

### I campi di tiro.

Abbiamo annunziato che la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'impianto e l'uso dei poligoni, ha terminato i suoi lavori.

Il regolamento è diviso in due parti.

La somma destinata all'impianto dei poligoni, sarà ripartita fra le varie provincie del regno in determinate proporzioni. Le direzioni provinciali stabilirebbero anno per anno i campi di tiro da costruirsi col fondo messo a loro disposizione.

Le domande e proposte delle Società, saranno dalla direzione provinciale deferite ad una Commissione tecnica speciale, la quale dovrà visitare e scegliere la località, determinare il tipo di campo di tiro, secondo le norme stabilite dal regolamento.

I progetti dei poligoni saranno redatti per cura delle Società interessate; l'esame dei progetti seguirebbe lo stesso procedimento della Commissione tecnica provinciale, e in caso di pareri discordi in appello al Ministero della guerra.

I progetti approvati verrebbero senz'altro appaltati a cura del prefetto quando importassero una spesa inferiore alle 40000 lire.

I campi di tiro delle Società saranno considerati come opere militari, e potrebbero quindi applicarsi per la loro costruzione le disposizioni della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità militare.

La parte seconda del regolamento comprende le norme tecniche per la costruzione e conservazione dei poligoni. Questi sono distinti in due classi generali: campi di tiro aperti e campi di tiro chiusi. Una classe intermedia prevede i campi di tiro parzialmente chiusi.

I poligoni sono pure classificati: a stazione unica pei tiratori e a stazioni variabili.

Il regolamento lascia ampia libertà di sistema agli autori dei progetti, ma determina le norme generali a cui dovrebbe corrispondere qualunque sistema e qualsiasi progetto secondo il tipo prescelto.

Le disposizioni circa la conservazione e l'uso dei poligoni sono applicabili anche a quelli già esistenti.

Questo regolamento sarà ora sottoposto al ministro della guerra, per essere promulgato al più presto, e cessi così il periodo di sosta momentanea imposto ai lavori dei nuovi campi di tiro.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Ravenna**, 7, ore 11.25. — Un telegramma di iersera annunziava che nel pomeriggio di ieri i nostri operai braccianti avevano toccato la Grecia dopo faticoso viaggio per mare agitato.

Fra due settimane verrà organizzata la spedizione di una nuova squadra di 100 operai.

In Grecia sono già preparati gli alloggi pei lavoratori, ed il magazzino viveri trovasi in condizione di soddisfare ai bisogni della prima squadra.

**Ancona**, 7, ore 14. — Pel dolore cagionatole dalla morte del padre, Annita Baldini, giovanetta di 15 anni, si gettava dalla finestra del quinto piano. Si dispera salvarla.

**Bologna**, 7, ore 11.40. — L'inaugurazione del ricordo al prof. Loreta alla Clinica riuscì commovente e solenne. Numerosi studenti e professori e i rappresentanti delle autorità locali e del Municipio di Ravenna assistevano alla cerimonia.

Per Ravenna parlò lo Stecchetti, al secolo Olindo Guerrini, e fu applauditissimo.

— In seguito alla piena del fiume Reno, la grossa borgata di Casteldebole è sotto la minaccia di venire sommersa.

— A Malalbergo, sulla pubblica via, certo Cattoli Oreste esplose due colpi di doppietta contro Cesare Bompani, agente del conte Salina, per questioni d'interesse. Il Bompani rimase ferito gravemente. Il Cattoli si è costituito.

**Caltanissetta**, 7. — I funerali del senatore Pugliese-Giannone riuscirono imponentissimi. Vi concorsero tutte le autorità politiche, civili e militari, la truppa con musiche, i sodalizi, gli studenti, i convitti e gli istituti.

Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, era coperto di magnifiche corone di fiori freschi.

Seguivano moltissime carrozze signorili ed una folla straordinaria.

**Venezia**, 7, ore 17,55. — In seguito agli ultimi disordini il ministero sospese per una settimana le sigaraie.

Si loda questa condotta energica, perchè resa necessaria a ricondurre l'ordine e la disciplina nella fabbrica.

**Cagliari**, 7 ore 18,45. — Il veglione delle pentole datosi stanotte al teatro Cerruti per iniziativa degli studenti del Circolo Universitario è riuscito animatissimo.

**Napoli**, 7, ore 21. — L'Associazione costituzionale ha espresso il voto che il Consiglio comunale respinga la proposta della Giunta per un aggravio dell'imposta sui fabbricati.

Si propone inoltre di iniziare una protesta legale della cittadinanza in questo senso.

— La relazione dell'assemblea della Croce Rossa mostra un notevole incremento dall'istituzione, la quale ha aumentato il corredo di attrezzi e il capitale disponibile.

L'on. De Zerbi fu riconfermato presidente ad unanimità.

— E' ritornato qui da Roma il sindaco, senatore Fusco. Questa sera riferirà alla Giunta l'esito del suo viaggio costà.

Si assicura qui che il governo presenterà una legge per Napoli nella prossima settimana.

**Milano**, 7, ore 17,55. — Ieri, alle 4 pomeridiane, l'avv. Agamennone Noris, stimatissimo civilista, cinquantenne, stava cavalcando un focoso cavallo sui bastioni di porta Magenta. Il cavallo si imbizzarrì e rovesciò il cavaliere, trascinandolo lungo un certo tratto di strada.

Il Noris fu raccolto stordito, apparentemente in istato non grave.

Però, trasportato a casa, dopo poche ore spirò per congestione interna.

Lascia la moglie e sette figli, di cui il maggiore ha 23 anni e il minore 2.

— Questa mattina, alla Camera del Lavoro, vi fu una numerosa adunanza di muratori, i quali si mostrarono inquieti e tumultuosi, non essendo state mantenute loro le promesse di assumerli al lavoro.

**Milano**, 7, ore 22.45. — Questa sera la fiorentissima Associazione degli impiegati civili solennizzò il settimo anniversario dell'ampliamento dei locali nella galleria Vittorio Emanuele, con un banchetto di 250 coperti e poi un geniale ricevimento, coll'intervento delle autorità e di un migliaio di soci e signore.

Erano presenti varie notabilità, il deputato Cavalieri e il signor Vollemborg.

Fu molto applaudito il discorso del presidente, comm. Maglione.

— Il Comitato centrale delle Società cooperative d'Italia, qui adunatosi, deliberò di indire, per il 2 ottobre, a Genova, un Congresso delle Società cooperative per trattare di varii problemi relativi al loro sviluppo.

— Si adunò pure il Comitato centrale delle Società cooperative operaie di consumo lombarde, e deliberò di indire un Comizio per invocare che si scongiuri l'abolizione di alcune esenzioni di tasse, come chiesero le Federazioni degli esercenti ed alcune Camere di commercio.

**Milano**, 7, ore 23. — Davanti al tribunale militare, cominciò oggi il processo contro il soldato Torres, da Manfredonia, del 65° fanteria, che l'11 dicembre scorso, dopo essere evaso dalla prigione di rigore, ove era rinchiuso per simulata malattia, sparò contro i compagni e gli ufficiali, ferendo il tenente Scuro.

Il tribunale è presieduto dal tenente colonnello Galletti; Invrea è l'avvocato fiscale.

L'imputato è difeso dal deputato Simeoni e dall'avv. Lavagna.

I periti psichiatri della difesa sono i signori Venanzio e Frigerio.

Ebbe luogo l'interrogatorio dell'imputato, curioso tipo di balbuziente.

Egli si difende, affermando che spararono contro di lui prima che egli sparasse.

I testimoni lo contraddicono. Fra questi vi è il tenente Vito Scuro, amputato del braccio destro.

Il processo continuerà forse sino alla fine della settimana.

### TERREMOTI.

**Roma**, 7. — L'Ufficio centrale di meteologia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

« *Lipari*, 7. — Alle 12,58 pom. un fortissimo terremoto fu avvertito in tutta Lipari, producendo timore generale. Esso durò più secondi, causando tremolio ai muri ed alle imposte. »

**Milazzo**, 7. — Alle ore 1,10 pom. fu avvertita qui una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

## Esposizione di Palermo

### Il Catalogo della Mostra Eritrea.

E' una guida indispensabile per visitare la Mostra Eritrea a Palermo; una guida, che non si riduce a magro elenco di nomi, o a semplice e meschino itinerario. E' un catalogo, condotto con metodo e scopo scientifico, di vera utilità pratica. Le collezioni dei tessuti, delle roccie, dei legnami, dei prodotti agricoli sono in questo lavoro spiegate, commentate pure, dagli stessi raccoglitori, e sono notizie curiose, esatte, sicure, importanti quelle, che essi ci offrono.

Vi è dunque qualche cosa in quell'Africa benedetta, di cui tutti parlano, ma che pochi conoscono! E questo qualche cosa ha dell'importanza: lo mostra il Catalogo, sopratutto diretto ai commercianti, che potranno iniziare, con i dati ivi raccolti, proficui rapporti commerciali con la nostra colonia. Per ciascun oggetto è notato il nome scientifico, l'arabo, il comune, il luogo di provenienza, la quantità, la qualità, il prezzo di compra e di vendita, insieme ad osservazioni utilissime.

Leggendolo si acquista nozione completa di tutto: dallo stato civile dagli abissini, che popolano la Mostra, alle roccie e ai legnami indigeni; dai prodotti agricoli, agl'industriali e manifatturieri.

Il visitatore non si aggirerà più con lo sguardo trasognato, il volto incerto, in mezzo ai *tukull*, dimenticando le collezioni per guardare gli abissini, e sorridere alle smorfie e alle provocazioni delle abissine; ora anche le collezioni non sono più un'incognita, un sacro penetrale, il cui ingresso è vietato ai profani; ora vi è una guida, un catalogo, che tutto spiega e dimostra; ora alla curiosità va aggiunto e sostituito lo studio, il calcolo di affari futuri. Buona idea questa del catalogo. I nostri rallegramenti al cav. G. Di Fede, diligente compilatore; al cav. Lapi, elegante editore.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MARTEDI', 8 Marzo 1892 — S. Giovanni di Dio.

Leva il sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 5.56 s.
Leva la luna alle ore 0.44 a. — Tramonta alle 8.53 m.

### GUIDA DEL FORESTIERE.

**Martedì.** — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 2 — Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira — Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 4 e 5 Marzo 1892.

Nati 74 compreso 1 nato morto
Morti 43 dei quali 15 sotto i 7 anni

#### Morti

Passardi Luisa fu Giovanni, Roma, 56, coniug.
Grilli Fedele fu Giuseppe, Milano, 62, id.
Malenotti Armando di Sebastiano, Roma, 9
Biocchi Luigi fu Fernando, id., 68
Catacci Gioacchino di Luigi, 10
Ricci Francesco fu Antonio, Roma, 65, ved.
Zampilli Ottavio fu Antonio, Piansano, 59, id.
Faraglia Luigi fu Luciano, Aquila, 60, coniug.
Stanzi Costanza di ignoto, 26
Ramacci Antonia fu Nicola, Roma, 101, ved.
Fraternali Ida di Gioacchino, id., 9
Ferrini Giovanna fu Giovanni, Roma, 61
Belloni Luigi fu Tommaso, Bagnaia, 78, ved.
Fedeli Ferdinando fu Antonio, Roma, 77, id.
Armaier Rosa fu Pietro, Roma, 54, ved.
Esdra Ricca fu Samuele, id., 64, id.
Graber Veit fu Giuseppe, Austria, 47, coniug.
Ciciani Elisabetta fu Venanzio, Castel Raimondo, 37, id.
Marchesi Adolfo di Luigi, Roma, 46, celibe
Salvi Anna fu Nicola, id., 48, coniug.
Macario Maurizio fu Domenico, Torino, 67, id.
Palmieri Linda di Giacomo, Vissone, 20
Zanchini Antonio fu Girolamo, Forlì, 80, ved.
Mancini Antonio fu Filippo, Roma, 48, id.
Costa Pietro fu Tito, id., 50, celibe
Felici Pio fu Pietro, id., 44, coniug.
Corsi Vincenzo fu Cosimo, id., 54, celibe
Macchia Riccardo di Luigi, id., 9.

#### MATRIMONI del 5 MARZO

Jori Gioacchino, vetturino, con Guerci Paolina
Cutori Torquato, prof. Università, con Colla Livia
Fanizza Domenico, delegato di P. S., con Malaguti Adele
Bastoni Sabatino, carrettiere, con De Angeli Enrica
Boselli Riccardo, prof. di lettere, con Lignana Giacinta
D'Alfonso Tommaso, pizzicagnolo, con Fuscetti Maddalena
Aleiati Francesco, gassista, con di Righetti Adelaide
Primi Luigi, commesso, con Demicheli Angela.

#### MATRIMONI del 6 MARZO

Costantino Ernesto, scalpellino, con Mei Marianna
Dulciotti Filippo, scultore, con Longaneri Giuditta
Lanciotti Liberato, bracciante, con Zarabla Blandina
Mastrojanni Francesco, facchino, con Dorelli Teresa
Del Giovane Costantino, falegname, con Massei Irene
Dell'Erba Luigi, negoziante, con Bravetti Assunta
Spadoni Carlo, scopino, con Martino Raffaela
Benevieri Giov. Antonio, impieg., con Giancaglione G.
Mastrovito Paolo, cantante, con Haver Elisabetta
Salvi Ferdinando, calzolaio, con Trojani Maria
Gentile Luigi Benedetto, sarto, con Gerbi Palmira
Menichincheri Pietro, mediatore, con Rompiccia Giacinta M.

### SCIARADA.

Nelle antiche fortezze l'*intero*,
Sulle guancie virili il *primiero*,
E il *secondo* un amico sincero.

Spiegazione del Monoverbo di ieri
ROVESCI-A-TI.

Mercoledì 9 marzo, trigesimo della morte della compianta

**CATERINA MARSUZI**

nella chiesa parrocchiale di S. Marco saranno celebrate, in suo suffragio, delle Messe lette e alle ore 11 una Messa cantata. I parenti e gli amici sono pregati d'intervenire.

La famiglia del compianto **Maurizio Macario** ringrazia, commossa, i superiori ed i colleghi del Ministero di agricoltura, che nella luttuosa circostanza intervennero all'accompagno funebre, e specialmente esprime la più viva gratitudine ai signori Forcella e Cervini, che ebbero per l'estinto le cure più affettuose e non l'abbandonarono se non all'ultima dimora.

## Teatri ed Arte

**Lirica.** — Al Regio di Torino è andato felicemente in scena l'*Edgar* del maestro Giacomo Puccini. Il teatro era magnifico ed affollato. Il successo fu ottimo, specialmente al terzo atto, quello che impressionò maggiormente e che contiene senza dubbio le più forti e squisite bellezze.

Del primo atto fu applaudita, oltre al delicatissimo preludio, la scena quinta e l'*a solo* di *Frank*.

Alla fine due chiamate alla ribalta a tutti gli artisti.

In complesso l'opera dell'autore della *Villi* ha ottenuto un felice risultato.

L'interpretazione del tenore Emiliani, del baritono Ancona e dei soprani Voenna e Maragliano fu lodevole.

— Anche al teatro di Corte di Stoccarda è stato festeggiato, il 29 febbraio, il primo centenario della nascita di Rossini con una splendida rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

— *Le Comandant Laripete*, nuova operetta buffa di Valabrègue e Vasseur, ha avuto mediocre successo al Palais Royal.

Il *Journal des Débats* dice che essa non aggiungerà nulla nè alla gloria letteraria del signor Valabrègue, nè alla celebrità musicale del signor Vasseur.

**Drammatica.** — Al Teatro Comunale di Trieste Eleonora Duse è stata assai applaudita tanto nella *Fedora* di Sardou, che nella commedia *Facciamo divorzio*.

— Il nuovo dramma boschereccio di lord Tennyson *Robin Hood and Maid Marian* sarà rappresentato dal signor Daly al suo teatro di New-York il 17 marzo e contemporaneamente ne verranno cominciate le prove dalla compagnia del tragico Irving al Lyceum Theatre di Londra.

## Soccorso e Lavoro

Ho eseguito il versamento delle somme raccolte a tutto febbraio in L. 619, ripartite fra il Comitato generale di patronato, la Sezione delle Signore Visitatrici e quella delle Signorine dell'Assistenza infantile.

Riapro una nuova serie per registrare le offerte dei buoni lettori al *Popolo Romano*.

| | |
|---|---|
| Edgardo Morpurgo per gli operai senza lavoro | L. 5 — |
| Una buona signora, lettrice del *Corriere di Roma* | » 5 — |
| | L. 10 — |

## Novità, Varietà, Aneddoti

*Nozze e funerali.*

Una settimana fa il signore e la signora Arturo Fitzmaurice di Kelirn-grove, Carlow, circondati dai loro numerosi figli e nipoti, celebravano le loro nozze d'oro.

Pochi giorni dopo, i vecchi coniugi morivano ambedue, a ventiquattro ore di distanza l'uno dall'altro.

*Morte di un gigante.*

Si annunzia la morte del colonnello Pickett Nelson, un negro, che era l'uomo più alto del mondo.

Nato nel cantone di Essex (Virginia) il colonnello Pickett Nelson non aveva che 31 anni.

Era alto nove piedi e un pollice, ossia circa tre metri, e pesava 387 libbre!

Il gigante è morto in pochi giorni, in seguito a febbre tifoidea.

Nella città non vi era una bara grande abbastanza per contenere la sua salma e se ne dovette fabbricare una apposta.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 8,1 — minimo 4,2.

**Consiglio comunale.** — Ieri sera il Consiglio comunale non si trovò in numero legale.

L'assessore Silvestrelli sciolse quindi la seduta.

Le proposte di 1.a sono passate in 2.a convocazione.

**La partenza di lord Dufferin.** — Lord Dufferin e lady Dufferin sono partiti ieri da Roma, che lasciano per l'ambasciata d'Inghilterra a Parigi.

La diplomazia e l'alta società romana vedono con rincrescimento la partenza di ospiti illustri e cari, e non c'è dimostrazione di simpatia che essi non abbiano avuto e meritato.

Fra i pranzi d'addio, uno ne ha dato al palazzo Antici Mattei una gentile straniera, che in poco tempo s'è fatta romana, Miss Fleetwood Wilson.

Tavola elegantissima ricoperta di giallo con violette intrecciate formanti il saluto di commiato: « Au revoir, sans adieu » e sugli angoli le cifre D. A. (Dufferin e Ava).

Invitati il marchese di Rudinì, D. Laura Minghetti, il conte de Solms, il conte Gianotti, la principessa Pallavicini, la baronessa e il barone Podewils, la duchessa di Sermoneta, il principe Pallavicini, il colonnello e Mrs Slade, e lady Julia Wombwell che si trova in visita presso Miss Wilson, e che insieme a Miss Wombwell è stata presentata a S. M. la Regina all'ultimo ballo di Corte.

All'ambasciatrice ed all'ambasciatore d'Inghilterra che lasciano così grato ricordo di loro nella nostra città, il *Popolo Romano* manda il suo rispettoso saluto.

**Per Mazzini.** — Giovedì mattina anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la Giunta municipale deporrà una corona di alloro sul busto del grande patriota in Campidoglio.

**Personale capitolino.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta si adunò in seduta straordinaria per discutere la questione delle promozioni nel personale capitolino.

A tale proposito sappiamo che è stato presentato al Sindaco e alla Giunta un progetto di miglioramento degli impiegati d'ordine, che si riassume nelle seguenti modificazioni:

L'organico attuale stabilisce 10 posti di ufficiali d'ordine di prima classe (L. 2700), 15 detti di seconda classe (L. 2400), 37 commessi di prima classe (L. 2200), 50 commessi di seconda classe (L. 2000), e 92 aggiunti (L. 1800). Si propongono invece 10 posti di capi servizio d'ordine (L. 3000), 10 d'ufficiali d'ordine di prima classe (L. 2700), 15 detti di seconda classe (L. 2400), 30 commessi di prima classe (L. 2200), 47 detti di seconda classe (L. 2000), 92 aggiunti (L. 1800).

Si avrebbe quindi una diminuzione totale di 3 posti in organico ed un aumento di spesa annuo di L. 1400.

Come è facile immaginare, questo progetto, se è favoreggiato da pochi, è stato accolto sfavorevolmente dalla grande maggioranza degli impiegati comunali, giacchè, mentre per esso si vengono a migliorare le condizioni di 27 individui, fra quelli appunto che occupano i primi posti delle categorie d'ordine, si danneggiano circa 220 impiegati delle ultime categorie, quelle precisamente che più delle altre hanno bisogno di miglioramento.

Infatti col progetto suddetto non solo non si reca alcun vantaggio alla categoria dei commessi di 2.a classe, degli aggiunti e degli alunni, ma, diminuendo i posti in organico a profitto delle categorie superiori, si viene a quest'ultimi a ritardare l'avanzamento e il conseguente aumento di stipendio.

Agli alunni poi — circa 80 impiegati a L. 93 mensili — oltre la promozione si viene a ritardare l'entrata in pianta stabile e quindi viene loro conteso il diritto di fare i rilasci per la giubilazione. Ora è opportuno notare che fra questi ve ne sono 22 che prestano servizio da quasi 5 anni e 27 da 3 anni e quindi, a senso dello organico vigente, *dovrebbero* essere ammessi in pianta stabile.

Noi non vogliamo raccogliere le voci che intorno a questo progetto corrono nei corridoi del Campidoglio; osserviamo soltanto che se si ha intenzione realmente di migliorare la carriera d'ordine occorre anzitutto provvedere agli impiegati di quelle categorie che versano in più tristi condizioni, togliendo specialmente gli alunni dalla posizione precaria e disagiata in cui si trovano, col dar corso intanto in ogni sua parte a quanto dispone l'organico vigente che è quello approvato dal Consiglio nel luglio del 1883.

**Liste elettorali amministrative e commerciali** — Le liste elettorali amministrative e commerciali riveduta ed approvate dal Consiglio comunale e l'elenco dei nuovi elettori iscritti dal Consiglio stesso, trovansi affissi ed esposti nell'Albo Pretorio e nell'ufficio di statistica in Campidoglio fino a tutto il 15 corr.

Le persone che si credessero lese nei loro diritti elettorali, potranno presentare i reclami diretti alla Giunta provinciale amministrativa.

**L'Opera pia degli Ospizi marini** pei fanciulli poveri rachitici e scrofolosi della città e provincia di Roma avvisa che a datare dal 16 corr. a tutto il 16 maggio nell'Ufficio della Pia opera in via S. Stefano del Cacco 7 palazzo Altieri sarà aperta l'iscrizione pei fanciulli poveri domiciliati in Roma che, essendo affetti dalle malattie sopraindicate, domandano essere inviati all'Ospizio marino di Anzio nella stagione estiva prossima. Scaduto il termine suddetto non si accoglieranno più domande d'iscrizione.

A questo rapporto dalle 4 alle 6 pom. di ciascun giorno feriale sarà aperto l'Ufficio suddetto; una persona di famiglia o chi ne abbia interesse, nel richiedere l'iscrizione, presenterà la fede di nascita e di povertà, con indicazione del domicilio, ritirando un riscontro d'iscrizione.

L'età prescritta è: per i maschi dai 3 ai 12 anni e per le femmine dai 3 ai 14 anni.

Pei fanciulli della provincia, le domande corredate dei sopradetti documenti dovranno essere fatte in carta libera e trasmesse dai rispettivi sindaci alla prefettura di Roma entro il tempo suindicato, scorso il quale non saranno più ammessi al beneficio dei bagni.

**Per gli alunni poveri.** — Nel locale della scuola comunale in via Nomentana si è costituito un Comitato provvisorio, per raccogliere offerte in danaro e vestiario per venire in aiuto degli alunni poveri delle scuole suburbane di via Nomentana e del viale Parioli. Il Comitato si propone di estendere la sua benefica azione al più presto possibile a tutte le scuole comunali del suburbio.

Fanno parte del Comitato provvisorio i signori: Sodani dott. Gustavo, sopraintendente scolastico, presidente provvisorio.

Santagata Achille, segretario provvisorio.

Gallo Francesco, cassiere provvisorio.

Valdambrini marchese Ettore, consigliere — Balvetti Augusto Cesare, direttore delle scuole suburbane e rurali, id. — Boccanera dott. Tito, id. — Manganelli Clemente, id. — Marinali Serafino, id. — Siccardi Giovanni, id. — Urbani Ascenzio, id.

**Roma porto di mare.** — Domani, alle 3 pom., si adunerà alla Prefettura la Commissione per i lavori dei porti e fari, allo scopo di esaminare i progetti Orlando, Manara e Canevari per la costruzione di un canale marittimo a Roma.

**Esposizione Nazionale di Roma.** — 58.a nota di sottoscrizione:

Somma precedente L. 1,054,427.

Raccolte dalla Commissione per la raccolta dei fondi:

Buonaccorsi cav. Ferdinando L. 300 — Marignoli e Cavallini 5000 — Huffer W. 3000. — Totale L. 1,062,727

(In seguito ad altro giorno).

**Trazione Elettrica.** — Stamane, per cura della Società romana tramways-omnibus avrà luogo un esperimento di trazione elettrica nella linea di piazza Termini.

Vi assisterà una Commissione municipale, della quale fanno parte gli assessori De Angelis, Balestra, Ranzi, Ostini, ed i consiglieri Bompiani, Libani, Jacoucci, Montenovesi.

**In Vaticano.** — Per ordine del Papa, il commendator Bazzini, maestro di casa dei Sacri Palazzi, ha fatto trasportare tutti i mobili appartenenti al defunto cardinale Mermillod, mobili che dovranno essere venduti a beneficio di sacerdoti poveri, secondo prescrive il testamento.

— Domenica sera, nelle sale dell'Associazione artistico-operaia a Testa Spaccata ebbe luogo una accademia per festeggiare l'anniversario della coronazione di Leone XIII.

Il prof. Armellini lesse la prolusione, quindi recitarono delle poesie il prof. Prinzivalli, l'avv. Biroccini, il cav. Moneti, l'avv. Pietruccio Durantini e il prof. Scipione Fraschetti.

La musica scceltissima fu diretta dal maestro Arcangeli.

Assistevano alla riunione il conte Vespignani, i mons. Aiuti, Bartolini e De Romanis e numerosi invitati.

— Giovedì mattina monsignor Giulio Lenti celebrerà la messa in S. Lorenzo e Damaso, dove fu, venticinque anni or sono, consacrato vescovo.

Assisteranno alla messa le rappresentanze di tutte le scuole pontificie di Roma.

— Ieri mattina nella chiesa del Nome di Maria al Foro Traiano, l'arciconfraternita austro-ungarica fece celebrare un funerale per monsignor Mercurelli.

Celebrò la messa monsignor Don Valeriano Sebastiani.

— Il 17 corrente nel Collegio Irlandese di San Patrizio, in via Boncompagni, sarà celebrata la festa annuale del Santo Patrono. Celebrerà la messa monsignor Kirby.

— Ieri, il comandante della guardia svizzera pontificia, conte De Courten, ricorrendo l'anniversario delle sue nozze, invitò a pranzo tutta la ufficialità di quel corpo e parecchi prelati della Corte Vaticana.

**Suicidio.** — Sabato mattina, alle 10, nella propria abitazione in piazza Poli, 42, Alberto Kessembring, d'anni 21, da Roma, studente in medicina, ingoiò 100 grammi di cloroformio, allo scopo di suicidarsi.

Il dottor Patara, chiamato subito, dichiarò gravissimo lo stato del suicida, il quale infatti lo stesso giorno, alle 6 di sera, cessava di vivere.

Causa, si crede, delusioni amorose. A 21 anni!



ARTURO STAHL

LA

# Figlia dell'Alhambra

CAPITOLO IX.

### Il bottino di Loyola.

Alcune ore prima, le persone che innanzi Maria dovevano la loro salvezza ai passaggi sotterranei, furono forzate in modo poco a loro grato di separarsi e prendere diverse direzioni.

Fernando d'Avalos col bambino e Petronilla erano stati riconosciuti da un'orda girovaga di truppe regie e così perseguitati, che solo con le più grandi difficoltà erano riesciti a porre in sicurezza il gioiello confidato loro da Maria.

Egli solo per segrete vie attraversò la strada che conduceva all'Alhambra, proseguendo il più lentamente possibile onde aspettare Maria che egli di ora in ora attendeva con somma impazienza.

Alla piccola Luz, invece, era passata la [illegible] [illegible], e se non avesse avuto a lei dappresso la figura amata del suo Astasio, ella si sarebbe volentieri augurato la morte.

Don Ignazio Loyola aveva scelto in quella un messaggero e una guardia poco sicura.

Che nelle ultime ore terribili dell'Alcazar essa dimenticasse completamente la lettera d'Ignazio, i suoi comandi e le sue minaccie, lo comprenderanno tutti quelli che hanno avuto campo di osservare una fanciulla di sedici anni che ama, anche se nella sua impotenza non avesse visto nessuna possibilità d'indurre la sua padrona a fuggire secolei.

Ella aveva seguito Astasio e così ambedue erano giunti alla porta salvatrice, senza dubitare un momento che Donna Maria, amata da ambedue tanto sinceramente, si riunirebbe al più presto ad essi.

Questi erano rimasti indietro, sempre attendendo Maria, allorchè Fernando cogli altri fuggitivi raggiunse l'uscita, e non divenne testimonio dell'avverso destino che lo minacciava.

Egli era sparito dalla vista dei soldati che lo inseguivano, allorchè i due giovani, dopo alcuni momenti d'angosciosa aspettativa, sortirono dai sotterranei.

Non appena avevano fatto cento passi, che s'avvicinò loro da una piccola taverna, posta nella medesima via, una monaca con tonaca e cilizio, e sotto il cappuccio Luz scorse il volto orribile della donna, che aveva voluto rapirla per forza dai suoi buoni genitori d'adozione.

Un grido di spavento sfuggì dalle labbra della povera Luz ed attirò a sè Astasio per fuggire, ma la mano scarna ed ossosa della donna aveva stretto il suo braccio come una tanaglia di ferro e riuscivale impossibile di fare un movimento.

— Dov'è Donna Maria Padilla? — domandò la monaca con voce cupa e sepolcrale.

Luz fu scossa da un fremito d'orrore.

— Ella ci seguirà — disse quasi insensibilmente.

— Seguirvi, disgraziata fanciulla? E come hai eseguito gli ordini di Don Ignazio Loyola?

Luz tremava.

— Devo io uccidere questa megera? — domandò sottovoce Astasio, che desiderava sempre di immergere nel sangue la sua spada.

La monaca rimase immobile a questa minaccia; fece solo un movimento col suo scarno braccio, quasi volesse farsene scudo.

Il giovane Astasio fremette un poco, e, superstizioso come tutta la gente del popolo, non amava di aver che fare coi fantasmi. La sua mano, che voleva afferrare la spada, gli sembrò come rattrapita.

— Vieni, Luz, qui c'è un sentiero laterale; noi dobbiamo seguirlo, io ti proteggerò da tutte le potenze del mondo — disse Astasio come prima.

— Ah! tu! come se potessi venire! — disse Luz con uno sguardo disperato, come se il suo braccio fosse cinto da un anello di ferro.

La monaca contrasse il suo volto ad una smorfia, che per un altro viso umano sarebbe stato un sorriso.

— Basta — disse.

— Manda via quel ragazzo: egli è di troppo.

— Cielo ed inferno! gridò allora furente Astasio, che diritti avete voi su questa fanciulla?

— Infrangibili! disse la monaca.

Astasio guardò spaventato Luz che, pallida come la morte, stava tremante sotto all'influenza d'un pressentimento che le era già venuto alla visita della monaca in casa dei suoi genitori d'adozione, ma che il buon Giosuè Beniamino non aveva mai voluto accertarsene.

Ella sapeva solo che Ignazio Loyola era suo padre, e benchè lo temesse nutriva ancora una scintilla di speranza, perchè egli le aveva dato il permesso di amare Astasio.

La monaca non badava agli sguardi smarriti ed ai sospiri della giovane coppia.

Allorchè non si trattava di esprimere direttamente una volontà, essa non sembrava appartenere all'umana specie; aveva due scopi: quello di adempiere l'ordine di Loyola riguardo al seguito di Donna Maria e quello di strappare per sempre sua figlia dalla vicinanza degli odiati ebrei.

— Tu hai disubbidito all'ordine di Don Ignazio Loyola, Luz, che ti diede il comando di non lasciare l'Alcazar senza Donna Maria. Noi aspetteremo ora qui il suo arrivo, ed Astasio ritornerà nei passaggi sotterranei per guidarla.

— Voi intanto non le farete male alcuno? Domandò il povero Astasio, che spaventato stava esitando fra il suo amore per Luz e il suo dovere verso Donna Maria, che troppo bene capiva di aver trascurato non vedendola ritornare.

— No! disse la Beata.

Astasio andò, e Luz gli guardò dietro con occhi pieni di lagrime.

Appena però egli ebbe raggiunto il sentiero del bosco che seguì la terribile esplosione la quale alcuni minuti più tardi, lo avrebbe senza dubbio trucidato.

La disperazione dei due giovani era indescrivibile perchè dubitavano che Maria fosse rimasta vittima.

L'immobilità della Beata riguardo a questo avvenimento, benchè stasse nella sua natura, doveva però avere una ragione particolare ed infatti era così.

La monaca che subiva la volontà di ferro di Loyola non aveva potuto resistergli allorchè egli la aveva richiesta di condurre secretamente nel suo castello una donna che egli prima aveva tanto amata.

*Il seguito in quarta pagina*

**Ribellione.** — Ieri in via delle Colonnette in una certa casa Appodio Giovanni d'anni 20 da Subiaco, percuoteva spietatamente la ragazza Antonelli Giulia.

Alle grida della donna, scesa in istrada, accorsero il vice ispettore Fattori e la guardia Parelli.

L'Appodio allora si ribellò e ferì con morsi il vice ispettore e la guardia, producendo loro ferite guaribili in 10 giorni.

Le contusioni dell'Antonelli sono guaribili in 8 giorni.

**Madre inumana.** — Filomena De Lorenzi, d'anni 50, da Orte, abitante a via Sabelli, 27, venne denunciata all'autorità giudiziaria, perchè identificata autrice di lesioni personali e maltrattamenti contro la propria figliuola Maria Tranquilli.

**In provincia** — La notte scorsa, al tocco e mezzo, in Albano, il fornaio Di Battista Girolamo di anni 29, s'intromise per sedare una rissa sorta fra due suoi compagni, certi Zampetti Enrico e David Vecchioni, venuti a contesa per gelosia di mestiere.

Però, come sempre accade in simili circostanze, il Di Battista, in compenso delle sue premure, si buscò dal Vecchioni un colpo di revolver alla gamba destra.

Ne avrà per 40 giorni.

**Furtelde.** — Nella abitazione del pittore Stracchi in via Serpenti 130 p. 3 ignoti ladri penetrarono scassinando la porta con due scalpelli che vennero sequestrati sul luogo.

Il valore degli oggetti d'oro rubati ammonta a più di L. 800.

— In via del Colosseo 30 i soliti ignoti rubarono pure parecchi oggetti d'oro.

**Risse.** — Il portiere Carlo Succi, d'anni 46, da Pesaro, ebbe da uno sconosciuto, in via dello Statuto, una coltellata alla schiena, guaribile in 10 giorni.

— Antonio Anzini, d'anni 25, da Sgurgola, spazzino, altercò per le scale di una casa in via De Marsi con certo Francesco Paladinetti, muratore, d'anni 34, da Chieti, e con una spinta lo fece ruzzolare in fondo alle scale, producendogli contusioni alla coscia destra, guaribili in 20 giorni.

— In Marino, ier l'altro sera, venuti a rissa per futili motivi Angelo Vannutelli e Pietro Guancioli, si esplosero scambievolmente vari colpi di *revolver*. Il Vannutelli rimase mortalmente ferito per una palla penetratagli nell'orecchio sinistro; il Guancioli fuggì.

— Ieri sera, nel forno in via Ripetta, n. 95, il commesso Micoli Anselmo, di anni 37, da Norcia, per quistioni di lavoro venne a rissa col *caschérino* Prudenzi Sebastiano e riceveva da questo un colpo di bottiglia alla fronte e al naso, riportando due ferite guaribili in 15 giorni con riserva.

— Il portiere Briganti Domenico, d'anni 30, da Carpineto, e sua moglie Diana Luisa, ieri sera alle 5, nel cortile del palazzo in via del Corso numero 92, vennero a rissa con alcuni operai muratori che avevano gettato del calcinaccio nell'androne del palazzo. Dalle parole passarono subito ai fatti, e il muratore Andreoli Sebastiano, afferrato un bastone, colpiva alla testa il Briganti e al fianco destro la moglie di lui. Il primo fu dichiarato guaribile in 12 giorni con riserva, e la Diana in 5 giorni.

L'Andreoli venne arrestato.

— Il contadino Pasquale Sciarra, d'anni 25, da Aquila, ieri sera, si presentò alla Consolazione con una ferita di coltello al fianco destro, dicendo di essere stato ferito all'Arco di Santa Bibiana da uno sconosciuto.

**Arresti.** — Gaetano Collalti, vetturino, di anni 25, venne arrestato per oltraggi alle guardie daziarie della barriera di porta Angelica.

— Il fruttarolo Fortunato Ciucci, d'anni 17, romano, venne arrestato in piazza di S. Maria Maggiore in flagrante borseggio di un portamonete, contenente L. 4,50, in danno della domestica Paolina Ciccoluti, dimorante in via Giovanni Lanza.

— In via Borgo Pio fu arrestato il bracciante Pacchiarotti Gustavo, d'anni 25, da Roma, perchè colpito da mandato di cattura dovendo espiare 4 mesi di reclusione per ricettazione dolosa.

Anche il fornaciaro Alfieroni Achille, d'anni 22 da Roma fu arrestato in via Giulio Cesare perchè deve espiare un anno di carcere a cui venne condannato per furto.

— Bucci Barlam d'anni 27 falegname e Massari Nicola, d'anni 22 muratore, furono arrestati il primo perchè deve scontare 9 giorni di arresti per porto d'arme e il secondo 13 giorni della stessa pena per ribellione.

**Cronachetta degli Ospedali** — Certo Ceralli Alessandro di anni 14, da Viterbo, scalpellino, verso le 3 pom. di ieri, in via Rosetta, venne urtato da una vettura pubblica che lo fece battere contro la vetrina di un negozio. La lastra si ruppe e il Ceralli rimase ferito alla mano destra. Dodici giorni di cura.

— Porchetta Antonio di anni 44, da Pietracupa, alle 7, nella scuderia in via Palestro 14, per futili motivi ricevette una bastonata dal vetturino Mazzoni Pietro, abitante in via Teatro Marcello 58.

Ne avrà per 8 giorni.

— Fuori porta Salaria, certo Brillantini Stefano di anni 43, da Perugia, negoziante, questionando con un tal Greco Giuseppe, fu da questi assalito a colpi di coltello e ricevette una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.



## Piccola Cronaca di Roma



# TEATRI DI ROMA

**Argentina.** — Perdurando l'indisposizione della signora Nellie Melba, iersera l'impresa fu costretta a sospendere l'annunciata rappresentazione della *Lucia*.

I biglietti acquistati potranno essere rimborsati al botteghino del teatro, giacchè la Melba promette ritornare in Roma — dove essa ha avuto accoglienze e feste bellissime — appena le sarà possibile adempire i suoi impegni contratti coll'impresa e col pubblico.

Intanto per domani è fissata l'andata in scena dell'*Aida*, con le signorine E. Colonnese e V. Fabbri ed i signori Lucignani, Beltrami, Nicoletti e Rapp.

**Nazionale** — Domani sera *Carmen*.

**Valle** — *Na Santarella* fu iersera applaudita, grazie alla buona interpretazione. Comicissimo lo Scarpetta nella parte dell'organista. Molto bene la De Crescenzo (Santarella) e gli altri.

Stasera *Nu turco* ecc.

**Quirino** — Preceduta da una graziosissima commedia e dalla canzone *La Verdummara*, che fu bissata, si rappresentò *La figlia del Sole*, una operetta molto, ma molto mitologica, con dei versi Dio sa come e con della musica certamente non scritta nè da Apollo o dalle nove Muse!!... Basta, due o tre *can-can* messi nell'operetta ed eseguiti con slancio dagli artisti della Campagna, evitarono... la fine di Fetonte.

Stasera *La Befana* e la *Figlia del Sole*.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Valle** — *Nu Turco, ecc.*, ore 9.
**Quirino.** — *La figlia del Sole* — ore 9.
**Manzoni** — Circo equestre, ore 6 e 9.

**Caffè Venezia.** — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
**Teatro Meccanico Cardinali** tutti i giorni due rappresentazioni ore 6 1[2 e 9. - I festivi tre rappresentazioni ore 4 1[2 - 6 1[2 e 9.
**Grand'Orfeo** — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.



# Ultime Notizie

Ieri sera si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Il signor Bavier, ministro di Svizzera, conferì ieri con il comm. Malvano.

Lord e lady Dufferin sono partiti ieri alle 2,40 per Parigi, salutati alla stazione dal presidente del Consiglio, dal Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re, dal conte Gianotti per la Casa reale, dal conte D'Arco, dal comm. Malvano, dai generali San Marzano e Bava.

Alla stazione, oltre a tutto il personale dell'Ambasciata d'Inghilterra, si erano raccolte le notabilità della colonia inglese per dare il commiato all'egregio diplomatico.

S. M. il Re ha conferito il Gran Cordone Mauriziano al segretario di Stato per gli affari esteri di Germania, barone di Marschall de Bieberstein.

## Il Senato di ieri.

Dopo che il presidente ebbe commemorato il sen. Pugliese-Giannone, morto sabato a Caltanissetta, il Senato approvò il coordinamento della legge sui probi-viri, e la votò, approvandola anche a scrutinio segreto.

In fine di seduta il presidente comunicò che il sen. Pierantoni, relatore della legge consolare, ristabilitosi in salute, si dichiarava agli ordini del Senato; ma che, il presidente del Consiglio avendo espresso il desiderio di conferire coll'ufficio centrale prima di venire alla discussione di detta legge, stimava opportuno che il Senato aggiornasse le sue sedute, anche per dar modo di aggiungere all'ordine del giorno altre leggi che assicurassero un certo periodo di lavoro continuativo.

Così fu stabilito; per conseguenza i senatori saranno convocati a domicilio.

## La Camera di ieri.

Si tennero due sedute. Nell'antimeridiana furono approvati i progetti relativi agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e alla soppressione delle guardie di polizia a cavallo. Nella pomeridiana vennero svolte le solite interrogazioni e interpellanze del lunedì. Oggi discussione dei provvedimenti finanziari.

## Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Sassari è convocato domenica, 27 corr., per l'elezione di un deputato in sostituzione del compianto on. Ferracciù.

Occorrendo il ballottaggio, avrà luogo la domenica successiva 3 aprile.

**I Collegio di Cagliari.** — Risultato definitivo — Elettori inscritti 12,743 — Votanti 9,256 — Il comm. Francesco Salaris ebbe voti 5090; l'ing. Giorgio Asproni ne ebbe 3937. E' quindi eletto il comm. Salaris.

## La legge delle guarentigie.

(S) **Londra**, 7 — *Camera dei Comuni* — Il segretario parlamentare al Ministero degli affari esteri, Lowther, dichiara che la Legge delle guarentigie, promulgata dal Governo italiano per garantire la sicurezza e la posizione del Papa a Roma, non fu mai comunicata ufficialmente al *Foreign Office*, ma gli fu comunicata in via particolare nel 1871.

## Giunta superiore del Catasto.

La Giunta superiore del Catasto ha terminato i suoi lavori. L'on. ministro delle finanze intervenendo alla seduta, ha invitato la Giunta a studiare alcune questioni relative ai verbali di delimitazione e terminazioni e alla utilizzazione di mappe di alcuni comuni del compartimento ligure-piemontese.

La Giunta esaurì quindi l'ordine del giorno approvando le proposte ieri accennate.

## Camera di commercio italiana di Parigi.

(S) **Parigi**, 6. — Il marchese Malaspina, incaricato d'affari d'Italia, accompagnato dal console e dal vice-console, visitò la Camera di commercio italiana.

Il presidente Magagna gli diede il benvenuto, informandolo dei lavori della Camera ed intrattenendolo sulle importanti questioni presentemente allo studio.

Il marchese Malaspina encomiò i lavori fatti dalla Camera di commercio italiana e la loro grande utilità, giacchè tendono ad accrescere gli scambi commerciali fra le due nazioni. Lodò la nuova pubblicazione del listino ufficiale dei corsi pel bestiame, persuaso che i produttori nazionali ne trarranno profitto.

Poscia il marchese Malaspina visitò la mostra campionaria, esaminando i vari campioni dell'industria nazionale, i quali ne rivelano i grandi progressi.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Il Granduca d'Assia

(N) **Berlino**, 7, 6,15 pom. — Lo stato di salute del Granduca d'Assia è disperato.

Già da qualche tempo soffriva d'indurimento delle arterie del cuore.

Il Granduca ha già perduto la conoscenza e la parola e la nutrizione è difficilissima.

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 7, 4.50 pom. — Si ha da Versaglia che 70 allievi della scuola di agricoltura Grignon scesero iersera, armati di bastoni, nel villaggio di Plaisir. Essi maltrattarono alcuni abitanti e penetrarono in parecchie case ove ruppero i vetri.

— Un dispaccio da Narbona annuncia un'abbondante caduta di neve.

(S) **Brest**, 6 — Mons. d'Hulst fu eletto deputato in sostituzione di Mons. Freppel.

(S) **Parigi**, 7 — L'Unione francese delle Associazioni popolari, in nome di ottanta Società del dipartimento del Rodano, presentò petizioni al Sindaco ed al Prefetto di Lione in favore dell'entrata in franchigia dei prodotti alimentari.

A Marsiglia, la Lega popolare presentò al Prefetto petizioni nello stesso senso.

(S) **Béthune**, 6 — Lamendin, socialista, fu eletto deputato con voti 8763. Si tratta di sost[illegible]

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, 5.50 pom. — Il conte di Caprivi ha invitato una Commissione del Congresso delle Camere di commercio, recatasi da lui per chiedergli che appoggiasse l'Esposizione internazionale di Berlino, ad indurre il municipio ad impegnarsi formalmente ed a stabilire la somma con cui intende concorrervi. Il municipio ha aderito. Inoltre un sindacato di grandi banchieri si è impegnato di contribuire alle spese per l'Esposizione senza bisogno che si formi un fondo di garanzia. Gli industriali sarebbero dunque dispensati dal concorrere finanziariamente.

(N) **Berlino**, 7, 6.20 pom. — Questa sera i Sovrani danno una serata musicale nella galleria dei quadri al Castello. Per desiderio dell'imperatore gli invitati intervengono cogli stessi costumi che indossavano al ballo dei granduchi Meiningen. Dopo il concerto si formerà un corteggio storico in ordine cronologico.

— L'imperatore ha assistito alla rappresentazione di beneficenza alla Accademia di guerra.

(N) **Berlino**, 7, 9 pom. — Gli uffici della Dieta non si sono messi d'accordo circa la questione del Duomo, quantunque fossero presenti i ministri Zedlitz e Miquel. I progressisti rimasero a bella posta assenti. Domani vi sarà una nuova seduta.

Occorrerebbero una ventina di milioni.

Discutendosi il bilancio dell'istruzione pubblica Rickert fece diverse domande circa certi abusi.

Il ministro Zedlitz disse essere incompatibile che i maestri scrivano sui giornali, eccedendo nelle critiche del progetto scolastico.

I maestri sono impiegati come gli altri.

(S) **Berlino**, 7 — *Reichstag* — Continua la discussione sul bilancio delle Colonie.

Il direttore del dipartimento coloniale, Kayser, dichiara che un sindacato inglese ha fatto una nuova offerta per l'acquisto della colonia tedesca del Sud-Ovest d'Africa.

Il segretario di Stato, Marshall, dichiara che il governo è risoluto fermamente a conservare tutte le sue colonie.

## GRAN BRETTAGNA

### Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 7, 5 pom. — La Federazione degli operai minatori è sempre irremovibile nella sua risoluzione di cessare dal lavoro il 12 corrente.

Si prevede, per conseguenza, una paralisi nelle manifatture di tutti i centri industriali.

In causa del tempo freddissimo, le sofferenze dei poveri per la mancanza di carbone aumentano tutti i giorni.

Il modo di agire dei minatori è amaramente censurato fra le classi operaie.

I giornali radicali avvertono i minatori che fanno un giuoco pericoloso, spingendo i consumatori agli estremi.

— I risultati completi delle elezioni al Consiglio della Contea di Londra, mostrano il pieno trionfo dei radicali.

Il giornale radicale *Pall Mall Gazette* teme perfino che sia troppo completo.

I progressisti guadagnano trenta seggi e avranno quindi una maggioranza di sessanta voti nel nuovo Consiglio.

Otto candidati socialisti, che accettarono il programma progressista furono eletti.

I candidati socialisti indipendenti furono battuti.

Si crede che questo risultato sia un cattivo presagio per il partito conservatore alle prossime elezioni parlamentari.

Il duca di Norfolk, primo Pari cattolico, è stato eletto membro del Consiglio per la *City*.

(S) **Londra**, 7 — Le elezioni municipali della Contea di Londra daranno un centinaio di progressisti contro una trentina di conservatori.

L'alderman Flenning Williams disse in una intervista essere questo un sintomo certo della disfatta dei conservatori nelle prossime elezioni politiche.

(S) **Londra**, 7 — Avendo l'alderman Flenning Williams detto in una intervista che la prevalenza numerica dei progressisti sui conservatori nelle elezioni municipali di Londra è un sintomo certo della disfatta dei conservatori nelle prossime elezioni politiche, lo *Standard* ed il *Times* dichiarano invece che il risultato delle elezioni municipali non permette di far presagi su quello delle elezioni generali politiche.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 7. — Il progetto d'Indirizzo della Camera dei Signori, in risposta al discorso del Trono, esprime soddisfazione per la continuazione dei rapporti amichevoli colle potenze estere, e la speranza che la questione monetaria troverà una soluzione pronta e favorevole.

Saluta con piacere la dichiarazione che il Governo cura i buoni rapporti tradizionali fra la Chiesa e lo Stato.

## RUSSIA

(N) **Berlino**, 7, 6 pom. — In tutte le località presso il confine della Russia ed al confine stesso si fanno perquisizioni e visite rigorosissime, le autorità russe essendo state avvertite da Parigi che una quantità di dinamite sarebbe stata inviata in Russia dalla Svizzera ove era nascosta sinora.

In seguito a corrispondenze molto compromettenti sequestrate presso l'ingegnere Lewel, testè arrestato, alcuni agenti russi dell'alta polizia si sono recati in Svizzera.

## SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 7. — Risultato completo delle elezioni per la Costituente: il numero dei voti ottenuto dai Conservatori e dai Liberali è pressochè uguale: i Conservatori avranno una maggioranza di cinque membri nel Consiglio.

(S) **Bellinzona**, 7. — I risultati completi delle elezioni compiutesi nel Ticino hanno dato 50 conservatori e 45 radicali.

Tali risultati hanno causato una certa emozione. Il palazzo del governo e l'arsenale sono occupati dalla gendarmeria, come misura di precauzione, ma il paese è tranquillo.

La Costituente si riunirà il 14 corr.

## GRECIA

(S) **Atene**, 7. — Il nuovo Gabinetto è ora completo.

Si annunzia che lo scioglimento della Camera è imminente.

(S) **Atene**, 7. — I giornali annunziano che saranno fatte grandi riduzioni nelle spese.

Secondo informazioni ufficiali, il cupone d'aprile sarà pagato senza esportazione di numerario e senza ricorrere ad una convenzione colla Banca nazionale.

(S) **Atene**, 7. — Leonida Meletopoulo, già segretario generale al Ministero degli affari esteri ed ex-ministro ellenico a Roma, è stato nominato ministro degli affari esteri.

## STATI BALCANICI

(S) **Belgrado**, 6 — *Scupcina* — Si approva in seconda lettura e per appello nominale, con 73 voti contro 12, il bilancio rettificato, il quale presenta un'eccedenza di 25,000 franchi nelle entrate in confronto delle spese.

(S) **Bucarest**, 7. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento, con discorso del Trono.

Il Re constata che il paese dimostrò colle recenti elezioni che esso domanda anzitutto ordine e stabilità.

S. M. annunzia poscia parecchie riforme interne, l'adozione di un nuovo fucile e il riordinamento della cavalleria.

Esprime la speranza fondata che vicende estere non turbassero l'opera delle riforme interne. Constata con piacere che [illegible] proclamarono la volontà di mantenere la pace, e soggiunge che la Rumania, seguendo anche essa una politica di pace e di ordine, è fiera di poter dire che le sue relazioni colle altre potenze sono le più amichevoli. (Applausi calorosi).

## Notizie varie.

(S) **Alby**, 7. — I minatori di Carmaux si sono messi in isciopero e reclamano un aumento di salario. Nessun disordine.

(S) **Lisbona**, 7. — E' scoppiata una tempesta che causò rilevanti danni.

Vi furono sei morti.

La navigazione è interrotta.

## Movimento della navigazione.

(S) **New-York**, 7. — Giunse ieri l'*Entella*, della N. G. I., proveniente da Palermo.

# Borse e Mercati

Roma, 7 marzo 1892.

Il mercato fu oggi alquanto debole per la Rendita e relativamente sostenuto per i valori.

La Rendita sfiorato il corso di 91,65 scese a 91,40 dopo l'apertura di Parigi per riprendere a 91,50 in chiusura.

Il contante fu poco animato tra 91,52 e 91,47 1[2.

Le Generali ebbero qualche affare a 322 a 320 per chiudere a 321 domandate.

Le Immobiliari erano sostenute a 182, il Mobiliare a 365 dopo 366 e le Meridionali a 612 dopo 613. Le Marcie furono trattate a 1120 ed il Gas chiude a 785 dopo 788, Omnibus 113 a 114.

I cambi erano deboli: *Chèque* su Parigi 104 — Londra 26,08.

**Ore 6,30.** — Serata migliore Rendita 91,72, dopo 91,67 — Generali 322 a 321,50 — Immobiliari 183 a 182 — Mobiliari 367 a 366 — Meridionali 613 a 615. Resto intrattato.

BORSE ITALIANE. — 7 Marzo 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 91 57 | 91 45 | 91 57 | 91 70 |
| Id. fine | — — | 91 62 | 91 67 | — — |
| Az. B. Naz. | 1310 — | — — | 1310 — | — — |
| » Mobiliare | 368 — | — — | 367 — | 367 — |
| » B. Generale | 310 — | 321 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 480 — | 479 — | 479 — | — — |
| » » Merid. | 613 — | 612 — | 614 — | 615 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 314 — | — — |
| » Cred. Tor. | — — | — — | — — | — — |
| » » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 73 — 72 | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | 178 1/2 |
| » Tiberina | — — | — — | 38 — | — — |
| » Fond. Ital. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | 34 — | — — |
| » Nav. Gen. | 324 — | 309 — | — — | — — |
| » Soc. Veneta | — — | — — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 286 — | 284 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 284 — | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 308 25 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 479 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 485 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 503 — | — — |
| Francia vista | 104 30 | 104 35 | 104 32 | 104 25 |
| Berlino id. | 128 70 | 128 60 | — — | — — |
| Londra a 3/m | 26 30 | 26 32 | 26 10 | 26 08 |

| Parigi, 7, 3,18 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | 97 75 | — — |
| » 3 0[0 perp. | 96 80 | 96 95 | 97 02 |
| » 4 1[2 0[0 | 105 30 | 105 30 | — — |
| *italiana* 5 0[0 | 07 35 | 87 67 | 87 85 |
| turca | 19 20 | 19 32 | 19 42 |
| spagnuola | 58 1/2 | 58 5/8 | 59 21 |
| russa nuova | — — | 75 7/8 | 76 06 |
| portoghese | 28 3/4 | 27 3/16 | 27 43 |
| ungherese | — — | 91 3/4 | 91 93 |
| Egiziano 6 0[0 | 483 3/4 | 485 — | 485 — |
| Banca di Parigi | 610 — | 618 3/4 | — — |
| Banca di Sconto | 158 — | 151 1/4 | — — |
| Banca Ottomana | — — | 538 1/8 | 542 50 |
| Credito Fondiario | — — | 1213 | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2728 — | — — |
| Azioni Panama | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 7875 — | 7875 — |
| Ferr. Meridion. ital. | 580 — | 585 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 4 1/4 | — — |
| su Londra | — — | 25 21 1/2 | — — |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 7, 4,40 pom. (fonte francese) — L'eccellente tenuta del mercato, principalmente sulle rendite francesi, determinò delle ricompre nell'Italiano e nell'*extérieur*, che erano stati cattivi al principio. Rio Tinto in rialzo. Si crede ad un accordo colle miniere americane, relativamente alla restrizione nella produzione del rame. Chiusura ferma.

(N) **Parigi**, 8, 10.38 pom. — (Fonte italiana). — Disposizioni mantengonsi migliori — 97,02 — 85[25 — 55[10 - 87,87 — 50[25 — 67[50 — 588 — 19,42 — 542,50 — 59,21 — 118[5 — 445 — 11[10 — 27,43 — 91,93 — 66 1[4 — 93,68 — 76,06 — 785 — 620 — 1218 — 2728 — 78,75.

| Vienna, 7 sostenuta | 5 | 7 |
|---|---|---|
| Mobiliar. | 308 — | 307 25 |
| B. aust. oro | 110 50 | 110 35 |
| Id. carta | 94 50 | 94 40 |
| N.ⁱ d'oro | 9 42 | 9 43 1/2 |
| C. Londra | 118 75 | 118 95 |

| Londra, 7 chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|
| N.ⁱ Cons. | 95 15/16 | 96 — |
| Italiana | 86 7/8 | 87 — |
| Turca | 19 — | 19 1/8 |
| Egiziano | 95 3/8 | 95 1/8 |
| Argento | 41 7/16 | 41 1/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

| Berlino, 7 calma | 5 | 7 |
|---|---|---|
| Italian. s. | 88 30 | 87 60 |
| fine m. | 87 70 | 87 50 |
| Mediter. | 90 20 | 89 50 |
| Rublo | — — | — — |
| C. a 3 mesi | 20 81 1/2 | 20 32 1/2 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 1[2 p. 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 3 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 p. 0[0 |

DOPO BORSA — Rendita italiana 5 % 87 75

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 7 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. | 800 |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | 1600 |
| TENDENZA: sostenuta | |

**Havre**, 7 marzo, ore 4,05 [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . . . . balle N. | 1100 |
| TENDENZA riservata per f. marzo » 45 75 | |
| **Caffè** - Santos good average - Vendita sacchi N. | 12000 |
| TENDENZA riservata. Tendenza per f. marzo 92,[illegible] | |
| **Strutto** - Vendita del giorno . . . . . . . . Quintali | |
| TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 48,50 | |

**Anversa**, 7 marzo, 4,50 (urg.)

| | |
|---|---|
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . . . . . L. | 70 — |
| TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . » | 65 40 |
| **New-York**, 7 marzo. Petrolio *St. White* . . Fr. | 6 44 |
| **Filadelfia**, » » » » » » | 6 45 |

**Parigi**, 7 marzo, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 64 | 75 | 38 | 40 | calma |
| Avene | 14 | 50 | 14 | 55 | incerta |
| Olio di colza | 65 | 25 | 65 | 75 | incerta |
| Spiriti | 46 | 25 | 45 | 25 | sostenuta |
| Zucchero raffinato | 106 | — | 106 | — | |

## Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 7 marzo, ore 4,30 pom.

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 3. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | [illegible] | 2491 | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Montoni | 17702 | 15000 | 2 [illegible] | 1 [illegible] |
| Porci | [illegible] | 3690 | 1 42 | 1 [illegible] |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La monaca aveva capito con abbastanza chiarezza il vero e primo motivo, per non credere al secondo che Ignazio voleva farle credere, cioè la sua intenzione di guadagnare per i suoi progetti religiosi lo spirito virile di Maria e la sua grande e coraggiosa operosità dopo la caduta delle di lei politiche speranze.

E se la sola persona di donna Maria avesse bastato per compiere l'opera dell'ardito sistema del nuovo ordine religioso che stava fabbricando con Loyola e ad estenderlo in tutto il mondo, la fanatica Beata neanche a questo prezzo avrebbe voluto vedere donna Padilla accanto a Loyola.

In un angolo del cuore di una donna sia pure profondamente nascosto, sovente vicino all'odio, vi alberga una scintilla d'amore o di gelosia.

La morte di Maria era desiderata dalla Beata, e allorchè vide le rovine fumanti e le materie accese spinte verso il cielo, dove poco prima sorgeva altero l'Alcazar ella ritenne che una perquisizione in persona sarebbe altrettanto inutile e pericolosa, quanto la sua propria morte.

Ancora più importante era adesso di rapire Luz, e di educarla ai suoi progetti e, mentre Astasio era corso verso Toledo per avere più esatte notizie sul destino della sua povera signora, ella forzò la fanciulla a seguirla nella direzione del castello di Loyola in Guipozcoa.

Capitolo X.

## Il viaggio segreto.

Maria aveva aperto gli occhi quando risuonò l'assordante rimbombo dell' esplosione e siccome da ogni parte nei dintorni di Toledo era visibile l' Alcazar situato in alto, così lo spettacolo le si era offerto alla vista, in tutta la sua terribile bellezza.

Un sorriso smarrito le sfiorò le labbra, ella credeva di essere sotto l' influenza di una visione e chiuse nuovamente gli occhi.

Questa è la fiaccola di guerra colla quale la libertà oppressa voleva salutare Carlo.

— Povera Spagna.... mormorò essa.

— E la saluta, nobile signora, disse il Cavaliere facendole un inchino.

Voi volete la completa realtà. La miccia che sfuggì alla vostra mano, deve aver accesa la polvere con delle scintille ardenti. La vostra opera è completa, Madonna, soltanto voi siete salva.

Mi perdonerete la violenza?

Ora appena Maria incominciava a rinvenire ed a comprendere la strana situazione nella quale trovavasi.

Ad un cenno dato dal cavaliere, i corsier ripresero il loro sfrenato galoppo e Maria si vide prigioniera di uno straniero nello stretto spazio di una carrozza ermeticamente chiusa.

La sua prima impressione non fu di paura, ma bensì di malcontento di essere ancora forzata a vivere.

Il pensiero di ricominciare la vita, in un monde in cui erasi disseccata ogni sorgente di felicità, ogni sua speranza distrutta, rovinato tutto il suo edifizio, essa era veramente desolata.

Le sue forze fisiche, rese straordinarie durante il pericolo, reagirono; ella s'immerse in una cupa e malinconica apatia, dalla quale si risvegliò solamente per farle conoscere ciò che la circondava.

Il primo giorno di quello strano viaggio passò senza che avesse scambiato una parola col suo compagno e senza farsi completamente una ragione di ciò che le accadeva.

Il forestiero passava il suo tempo ad osservare il volto espressivo di Donna Maria, che era ricaduta spossata in fondo alla carrozza, cercando di migliorare la sua condizione raccomandando la più gran sollecitudine al servitore che di tanto in tanto si mostrava allo sportello.

Finalmente si arrestarono per prendere un rinforzo di cavalli, che l'aspettavano in un luogo solitario, il cavaliere fece abbassare accuratamente le cortine delle finestre ed ordinò ai servitori di mantenere con tutti il più stretto silenzio, cercando esso pure di non farsi vedere ai curiosi del luogo.

Giunse la sera.

Lo straniero sperava di poter viaggiare anche la notte, ma la sua bella prigioniera gli dava pensiero; vedendola abbattuta avea creduto che avesse bisogno di riposo e, per questo motivo, abbandonò il suo progetto.

Anche il presente caso era preveduto. Poco prima di mezzanotte la carrozza si fermò davanti alla porta d' un parco ed al fischio del suo corno da caccia venne ad aprirgli un vecchio servitore.

I pallidi raggi della luna mostravano un viale, ovvero una folta macchia di alti alberi, ed in lontananza brillava una debole luce fuori dalla porta dell'antico castello che sembrava sorpreso di questa visita notturna, quanto il vecchio castellano che era stato disturbato nel suo primo sonno.

Il cavaliere sollevò Maria accuratamente e la portò per tutto il viale fino al castello.

Il capo di lei giaceva immobile sul suo braccio, le sue membra affrante sembravano appartenere ad una donna priva di sensi.

Nel gran portico che era ornato con quadri, e figure di cacciatori, e corna di cervi, aspettavali una donna di apparenza benevola ma un poco addormentata.

Nella destra ella teneva una gran lampada di ottone che ardeva a fatica e stridendo, come se da lungo tempo non fosse stata accesa, ed illuminava con questa il pallido viso dell'ammalata.

— Presto, vecchia, avete voi una stanza preparata? domandò egli frettolosamente.

Essi entrarono in una piccola stanza del piano terreno, illuminata dolcemente da una seconda lampada con olio d'oliva e che, per quanto è possibile in una casa abbandonata, aveva un aspetto abbastanza confortabile.

Pesanti cortine di damasco un poco scolorite scendevano dalle finestre, ed altre avvolgevano un grandissimo letto ad alcova di legno intagliato come usava in Spagna.

Il pavimento era coperto con un tappeto di pelle d'orso nel quale i piedi si affondavano e le sedie a bracciuoli con dei comodi cuscini per riposarvi stavano davanti al cammino, nel quale giaceva un ceppo di quercia mezzo consumato, come ne offrono ancora al giorno d'oggi i boschi della Spagna.

Il Cavaliere posò Maria dolcemente sopra un letto di riposo, guardò accuratamente i suoi pallidi tratti e fece un cenno alla vecchia.

— Cercate di spogliare la signora e di indurla al riposo, disse egli sotto voce. Ma se ella apre gli occhi ed incomincia a parlare, fatemelo sapere. Cercate di farle bere un po' di vino, che le manderò, osservatela con cura e non la lasciate neppure un momento.

Egli lasciò la stanza e la vecchia incominciò il suo ufficio con un po'd'imbarazzo, ma con tutta la bontà che caratterizza le donne spagnuole.

*(Continua*



## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — intieramente versato

ESERCIZIO 1891-92. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1891-92

*dal 21 al 29 Febbraio 1892.*

| | Rete principale (*) | | | Rete secondaria (**) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
| Chilom. in esercizio | 4204 | 4152 | + 52 | 638 | 609 | + 29 |
| Media | 4166 | 4102 | + 64 | 654 | 641 | + 13 |
| Viaggiatori | 963,503 71 | 847,297 30 | + 116,206 41 | 84,717 43 | 42,362 19 | — 7,644 76 |
| Bagagli e Cani | 46,323 80 | 43,615 25 | + 2,708 55 | 1,464 08 | 1,584 97 | — 120 89 |
| Merci a G.V. e P.V. acc. | 270,661 45 | 229,447 40 | + 41,214 05 | 9.992 07 | 11,518 87 | — 1,526 80 |
| Merci a P. V. | 1,132,451 32 | 1,215,993 35 | — 83,542 03 | 53,487 97 | 90,197 40 | — 36,709 43 |
| TOTALE | 2,412,940 28 | 2,336,353 30 | + 76,586 98 | 99,661 55 | 145,663 43 | — 46,001 88 |

*Prodotti dal 1. Luglio 1891 al 29 Febbraio 1892.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 30,224,332 56 | 30,141,204 64 | + 83,127 92 | 1,698,230 06 | 1,736,352 11 | — 38,122 05 |
| Bagagli e Cani | 1,364,621 11 | 1,360,975 47 | + 3,645 64 | 61,248 01 | 65,275 98 | — 4,027 97 |
| Merci G.V. e P.V. acc. | 7,696,424 66 | 7,496,705 05 | + 199,719 61 | 409,943 29 | 407,162 23 | + 2,781 06 |
| Merci a P. V. | 34,021,040 62 | 33,898,863 92 | + 122,171 70 | 2,533,548 76 | 2,642,988 46 | — 109,439 70 |
| TOTALE | 73,306,418 95 | 72,897,754 08 | + 408,664 87 | 4,702,970 12 | 4,911,778 78 | — 208,808 66 |

*Prodotto per chilometro.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 573 96 | 562 71 | + 11 25 | 156 21 | 239 18 | — 82 97 |
| riassuntivo | 17,596 36 | 17,771 27 | — 174 91 | 7,191 09 | 7,662 68 | — 471 59 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi, è passata nella Rete Principale.

## ORARIO delle FERROVIE

**Partenze da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.10 | 8.5 | 10.50 | 1.12 | [illegible] | 11.35 | ...... |
| Pisa | ...... | 8.20 | ...... | 3.5 | 9.15 | 10.45 | ...... |
| Torino | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 10.25 | ...... | ...... |
| Milano | 8.— | ...... | ...... | 3.5 | 9.15 | ...... | ...... |
| Foligno-Ancona | 6.— | 11,55 | ...... | 5.55 | 10.20 | ...... | ...... |
| Firenze | 9.— | 9.10 | ...... | 2.50 | 11.— | ...... | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 9.40 | 11.50 | 10.50 | ...... | ...... | ...... |
| Civitavecchia | 5.40 | ...... | ...... | 12.5 | 4.47 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.05 | 9.30 | ...... | 12.10 | 2.55 | 6.— | ...... |
| Anzio-Nettuno | 6.40 | 10.— | ...... | 5 15 | ...... | ...... | ...... |
| Albano-Marino | 7.16 | 9.45 | ...... | 12.55 | 5.— | ...... | ...... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.30 | ...... | ...... | 2.25 | 6.58 | 7.28 | 8.45 |
| Pisa | 6.26 | 10.— | ...... | 5.40 | 10.10 | 11.15 | ...... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ...... | 11.15 | ...... | ...... | ...... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ...... | 11.15 | ...... | ...... | ...... |
| Ancona-Foligno | 6.35 | 11.45 | ...... | 2.40 | 10.— | ...... | ...... |
| Firenze | 12.25 | 7.25 | ...... | 12.40 | ...... | 6.50 | ...... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | 8,15 | ...... | 2.50 | 10.40 | ...... | ...... |
| Frascati | 7.16 | 10.8 | ...... | 12.50 | 4.56 | 9.26 | ...... |
| Nettuno-Anzio | 8.42 | ...... | ...... | 2.25 | 6.58 | ...... | ...... |
| Marino-Albano | 7.58 | 10.21 | ...... | 3.35 | 6.30 | ...... | ...... |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.45a.* | 6.30a. | 9.30a. | 11.25a. | 4.47p. | —.— | —.— | —.— |
| Tivoli arriva | —.— | 8,16a. | 11.9a. | 1.11p. | 6.33p. | —.— | —.— | —.— |
| Tivoli partenza | 6.57a. | 8.54a. | 11.52a. | 3.45p. | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Roma arriva | 8.44a. | 10.41a. | —.— | 1.39p. | 5.30p. | —.— | —.— | —.— |

(*) Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.